



Avviso 3/2018 - I Scadenza - Competitività

L'ESPERIENZA DELLA FAD
NELL'AGROALIMENTARE ITALIANO

DIFFICOLTÀ E OPPORTUNITÀ

8 Piani formativi finanziati
303 Aziende coinvolte in 15 Regioni
16.965 ore di formazione per
1.789 lavoratori
Spesa totale 2,94 milioni di euro

REPORT DI MONITORAGGIO
2020/2021
INDAGINE DI FOLLOW-UP

Comitato Tecnico Permanente



In collaborazione con gli enti attuatori aggiudicatari degli 8 piani approvati nell'ambito dell'Avviso 3/2018 - I Scadenza - Competitività



Pubblicazione a cura di:

Comitato Tecnico Permanente - Tre Bit srl

In collaborazione con:

C.S.P.S. - Civita Srl - Consvip Scarl - Formamentis - Form&Atp - IAL Marche - I.F.O.A. - Poliedra Progetti Integrati Spa

Chiuso in redazione il 18/06/2021



PREMESSA

Quella che presentiamo è una delle prime indagini sul campo sull'utilizzo della FAD nella formazione continua, indagine svolta su 8 piani formativi presentati da altrettante agenzie formative in risposta alla prima scadenza dell'Avviso 3/2018 Competitività e approvati da Fondimpresa, avviati nel 2019, proseguiti nel 2020 e, nella maggior parte dei casi, conclusi solo nel 2021.

Un processo formativo che ha attraversato il periodo più complesso della pandemia da COVID-19, registrando tutte le criticità e le incertezze che hanno investito, a vario titolo, Enti formativi, aziende e lavoratori.

Le stringenti misure di sicurezza, di volta in volta, emanate dal Governo per contrastare il diffondersi del virus, hanno impattato sulle 303 aziende beneficiarie costringendole a rivoluzionare tempi e modalità produttive e, al contempo, portare a compimento l'attività formativa.

L'indagine presentata in questo report rappresenta quasi un'istantanea, speriamo irripetibile, una sorta di fermo-immagine di un momento particolare in cui nulla sembrava più essere "normale".

Malgrado tutto questo gli 8 Enti di formazione, le 303 aziende (256 PMI, l'84%) ed i 1.789 lavoratori (operai, impiegati e quadri) hanno pervicacemente portato a termine l'attività formativa, convinti, ognuno dal suo punto di vista, della necessità di raggiungere l'obiettivo. Tra i tanti cambiamenti che hanno dovuto affrontare c'è stata anche l'impossibilità di poter svolgere lezioni in aula in presenza, sostituendole con la formazione a distanza (FAD).

Il Comitato Tecnico Permanente (CTP), nel dare conto dell'intero processo formativo attraverso il presente report, ha voluto indagare, con l'ausilio di un questionario somministrato alle agenzie formative, gli elementi salienti dello svolgimento di questa esperienza di teleformazione non solo per mettere in luce le difficoltà, ma, soprattutto, per capitalizzare le opportunità innovative che consentiranno, in futuro, di utilizzare la FAD non più come risposta emergenziale, ma come strumento ordinario nella "cassetta degli attrezzi" utili allo svolgimento delle attività formative.

Le schede che seguono danno conto, con dovizia di particolari, dei risultati del questionario. In questa sede ci limitiamo a segnalare, in breve sintesi, i punti salienti e comuni di un'esperienza che si è sviluppata in 15 Regioni, offrendo, quindi, uno spaccato dell'intero Paese.

E già qui c'è una prima, buona, notizia: salvo rari casi la infrastruttura di comunicazione ha ben supportato e le assenze di connettività sono state poche e comunque temporanee, elemento non scontato, considerando che le sedi aziendali e le abitazioni dei lavoratori non sempre sono ubicate nei centri urbani, tradizionalmente più serviti.

Fortunatamente all'inizio della pandemia, molta parte dell'attività d'aula era già stata conclusa in presenza e, quindi, la teleformazione ha riguardato una porzione residuale (mediamente il 10,6%) delle ore di formazione, interessando,



però, in media il 26% dei lavoratori ed il 24% delle aziende, costringendo comunque tutti gli attori a modifiche importanti del proprio modo di operare e determinando anche qualche comprensibile resistenza.

Probabilmente lo sforzo maggiore, almeno in una prima fase, lo hanno sostenuto le agenzie formative, sforzo che possiamo dividere in due grandi argomenti:

1. I costi: per l'acquisto delle licenze per l'utilizzo delle piattaforme, per l'incremento delle dotazioni tecnologiche e per le ore/persona spese per processi riorganizzativi interni, per auto formazione e per la redazione di manuali operativi. Costi solo parzialmente recuperati dalla riduzione delle spese per gli spostamenti del personale.
2. La didattica: con l'esigenza di utilizzare strumenti multimediali per facilitare l'apprendimento; la riduzione della durata delle lezioni, rendendole più dinamiche ed interattive per combattere la stanchezza e l'assenza di socialità; la necessità, in alcuni casi, di riprogettare l'azione formativa per ricalibrarla sulle mutate esigenze di aziende e lavoratori.

Soprattutto questi ultimi elementi hanno contribuito ad allungare i tempi di erogazione della formazione, peraltro, resi più incerti da necessità organizzative della produzione o da improvvise chiusure aziendali per ragioni sanitarie. Va detto altresì che Fondimpresa, a richiesta, ha assicurato le opportune proroghe per concludere le attività.

Alle due domande cruciali del questionario che chiedevano di esprimere un giudizio sulla "Qualità della formazione erogata" e sui "Risultati dell'apprendimento" tutte le risposte hanno registrato un buon livello di soddisfazione, almeno pari alle modalità di aula tradizionale e tali da non mettere minimamente in discussione il complesso dei risultati finali dei piani formativi.

Anche il percorso di validazione degli apprendimenti acquisiti si attesta su una media del 30% (ore 28,5%, lavoratori 31%), confermando il buon livello qualitativo raggiunto.

Riteniamo, tuttavia, che, nei prossimi Avvisi, la soglia percentuale minima, necessaria in una prima fase di sperimentazione, possa essere definitivamente superata, dando piena attuazione a quanto indicato dalla circolare ANPAL del 10/4/2018 di garantire a tutti i percorsi formativi un'attestazione trasparente e spendibile.

Da segnalare un vero plebiscito nel richiedere, da parte degli Enti formativi, di semplificare e snellire la documentazione richiesta in fase di rendicontazione, anche in considerazione dei tracciamenti forniti in automatico dalle piattaforme.

Da ultimo ci piace qui riportare la risposta di uno degli Enti (di cui non diciamo il nome, ma che riconoscerete se avrete la pazienza di leggere le schede con le risposte al questionario): "le innovazioni hanno bisogno di tempo per essere metabolizzate". Questo è vero, sempre e soprattutto in una gestione emergenziale come quella trascorsa e, tuttavia, quella metabolizzazione può consentire all'innovazione di divenire nuovo standard operativo.

Buona lettura

Il Comitato Tecnico Permanente

SOMMARIO

Industria alimentare italiana: scenario post - Covid 19 pag. 6

La formazione continua pag. 9

Indagine di follow up pag. 11

Risultati dell'indagine: rilevazione dei dati quantitativi e qualitativi dei singoli piani formativi pag. 12

Indagine di Follow Up: opinioni degli enti attuatori sull'esperienza della formazione a distanza pag. 21

Schede di sintesi dei piani formativi pag. 42

Strumenti utilizzati per l'indagine pag. 59



	INDUSTRIA ALIMENTARE ITALIANA - LE CIFRE DI BASE					
	VALORI IN MILIARDI DI EURO E VAR % SU ANNO PRECEDENTE					
ANNO DI RIFERIMENTO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FATTURATO	132 (+0,0%)	132 (+0,0%)	137 (+3,8%)	140 (+2,2%)	145 (+3,6%)	143 (-1,4%)
PRODUZIONE (*) (VAR% IN QUANTITÀ)	-0,6	1,1	1,7	1,1	3,0	-2,5
NUMERO IMPRESE INDUSTRIALI	58.000 di cui 6850 con oltre 9 addetti	58.000 di cui 6850 con oltre 9 addetti	58.000 di cui 6850 con oltre 9 addetti	58.000 di cui 6850 con oltre 9 addetti	58.000 di cui 6850 con oltre 9 addetti	57.000 di cui 6850 con oltre 9 addetti
NUMERO ADDETTI	385.000	385.000	385.000	385.000	385.000	385.000
ESPORTAZIONI	29,0 (+6,7%)	30,0 (+3,6%)	32,1 (+7,0%)	33,6 (+4,7%)	35,9 (+6,9%)	36,3 (+1,0%)
IMPORTAZIONI	20,8 (+2,0%)	20,7 (-0,3%)	22,2 (+6,0%)	21,9 (-1,1%)	22,0 (-0,5%)	21,2 (-3,6%)
SALDO INDUSTRIA ALIMENTARE	8,2	9,3	9,9	11,7	13,9	15,1
SALDO PRIMARIO	-12,5	-12,5	-12,5	-12,8	-13,3	-12,1
SALDO AGROALIMENTARE	-4,3	-3,2	-2,6	-1,1	0,6	3,0
TOTALE CONSUMI ALIMENTARI	232	236	243	247	250	225
POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA ITALIANA	2° posto dopo settore metalmeccanico	2° posto dopo settore metalmeccanico	2° posto dopo settore metalmeccanico	2° posto dopo settore metalmeccanico	2° posto dopo settore metalmeccanico	2° posto dopo settore metalmeccanico

Le variazioni% sono calcolate su dati completi e non arrotondati. Esse possono non coincidere con quelle ricavabili da questi ultimi.

Il fatturato 2020 dell'industria alimentare ha superato il 13% di incidenza su quello del manifatturiero italiano complessivo.

Il saldo agroalimentare del Paese, dopo aver registrato passivi indicativamente fra i 7 e 10 miliardi di euro nello scorso decennio, nel biennio 2019-2020 è entrato in territorio positivo. La caduta dei consumi alimentari 2020 si lega interamente al drastico taglio del canale Horeca (*) a parità di giornate lavorative.

Il settore agroalimentare durante la pandemia non si è mai fermato, dando prova di **resilienza, flessibilità e senso di responsabilità**. La crisi generata dal Covid-19 ha esaltato ancora una volta le doti anticicliche dell'Agrifood nazionale, che si è dimostrato capace, anche grazie al contributo delle lavoratrici e dei lavoratori, di assicurare la disponibilità di alimenti, anche in un contesto reso estremamente difficile dalla forte variabilità della domanda.

L'industria alimentare nel 2020 ha totalizzato un fatturato di 143 miliardi di euro (-1,4% rispetto al 2019) confermandosi il secondo settore manifatturiero del Paese². L'**export** ha raggiunto la quota di **36,3 miliardi** (+1,0%)³. Questa tenuta è stata ancora più tangibile sul fronte della salvaguardia occupazionale, mantenendo costante a **385.000 unità la platea degli addetti** che, grazie al loro impegno, nonostante la paura e i casi di contagio, hanno consentito agli italiani di avere sempre cibo fresco sulle proprie tavole e alle imprese di garantire le commesse. Nonostante tutto, va anche sottolineato che l'Agroalimentare non è stato esente da grandi difficoltà. Esse sono state dovute soprattutto al blocco del canale HO.RE.CA. (che in Italia incide per circa un terzo sul valore dei consumi alimentari), al crollo dei consumi specifici legati al mancato arrivo dei turisti stranieri, alla frenata delle esportazioni. Ne è prova il dato dei consumi alimentari 2020, stimati prossimi alla quota di 225 mld/ euro, con un taglio nell'ordine del 10% rispetto ai 250 mld raggiunti nel 2019.

La prima metà del 2021 si sta rivelando più difficile del previsto per il "food and drink" nazionale.

¹ Elaborazioni Ufficio Studi Federalimentare su dati ISTAT

²⁻³ Elaborazioni Ufficio Studi Federalimentare su dati ISTAT

Nel semestre novembre 2020 – aprile 2021 i trend mostrano una forbice che ha penalizzato il passo del fatturato, rispetto a quello della produzione, con punte pari a 2,3 punti a febbraio e a ben 7,2 punti a marzo.

Evidentemente il settore non riesce a scaricare in modo adeguato la spinta dei maggiori costi di produzione, legata anche alla marcata crescita delle quotazioni di alcune commodity agricole.

D'altra parte, la recente ripartenza del canale HO.RE.CA. non ha ancora consentito al comparto di recuperare su questo versante la marginalità persa nel principale filone dei consumi.

Tuttavia, alcuni segnali positivi vengono dall'export che delinea segnali di recupero e ripartenza rispetto all'anno precedente, con un saldo attivo a febbraio di 1.986 miliardi, a testimonianza del fatto che - anche nei momenti più duri - il presidio e lo sviluppo dei mercati internazionali rappresentano il vero spazio di crescita del nostro Agroalimentare.

Si ha ragione di ritenere inoltre che, dopo la bolla dei primi mesi 2021 manifestata dai costi della logistica e da quelli delle materie prime agricole, essi possano rientrare su quotazioni più vicine a quelle ante pandemia, auspicabilmente entro il terzo trimestre dell'anno.

Del resto, le ultime rilevazioni Istat di maggio delle componenti del clima di fiducia dei consumatori sono risultate tutte in crescita, seppure con intensità diverse. L'aumento è marcato per il clima economico (da 72,9 a 87,2) e per il clima futuro (l'indice passa da 93,1 a 105,6), mentre il clima personale e quello corrente registrano incrementi più contenuti (da 100,9 a 104,5 e da 95,0 a 96,4, rispettivamente).

Comunque, anche **sul fronte dell'export si dovrebbe registrare un forte rilancio**, grazie in larga misura alla ripresa dell'economia statunitense.

Tuttavia, a seguito in gran parte dei citati problemi della logistica internazionale (impennata dei noli e rarefazione dei container), il consuntivo del 1° bimestre 2021 ha registrato una quota export di 5.430,2 milioni di euro.

Ne è uscita una variazione tendenziale del -4,6%, in recupero rispetto al -9,2% emerso nel gennaio precedente. A fianco della trasformazione, il settore primario si è smarcato, registrando nel bimestre un aumento del +2,7%, in rientro peraltro rispetto al +6,2% di gennaio.

L'agroalimentare nel suo complesso ha perciò chiuso il bimestre con un consuntivo tendenziale del -3,1%, in recupero rispetto a gennaio, dimezzando il -6,2% allora registrato.

L'export complessivo del Paese ha registrato a sua volta un tendenziale del -6,2%, in leggero recupero rispetto al -8,1% di gennaio.

E' evidente comunque che, dopo i trend negativi dei primi due mesi dell'anno, sono attesi segni positivi a partire dal 1° trimestre.

Ed è evidente soprattutto che, nella prospettiva di una rapida ripresa e di un ritorno alla crescita, **è essenziale che le imprese alimentari accelerino i processi di innovazione**.

E ciò, tenendo conto, da un lato, degli obiettivi imposti dall'Europa (Green Deal e One Health) e, dall'altro, dei cambiamenti emersi nelle abitudini di acquisto dei consumatori dopo il lockdown.

Fra questi: maggiore attenzione al Made in Italy (49%), alla tutela dell'ambiente, alla sostenibilità dei prodotti (42%), alla salute (38%).

E poi, maggiore propensione agli acquisti on-line (+23%), con la conseguente crescita dell'e-commerce e del food delivery⁴.

Purtroppo su tali temi si registrano ancora consistenti ritardi, come provano i risultati quantitativi che emergono dagli 8 piani formativi appena conclusi ed oggetto del presente rapporto.

Nelle 303 imprese beneficiarie, di cui 256 (l'84%) PMI, diversamente collocate in 15 Regioni, nessuna azione formativa ha riguardato l'e-commerce, 897 ore (solo il 5,3%) sono state richieste per la digitalizzazione delle procedure aziendali e nessun interesse è stato dimostrato per i contratti di rete.

Le 303 aziende non rappresentano certo un campione, perché non sono state scelte per un'indagine statistica ma, tuttavia, fotografano una difficoltà culturale ed imprenditoriale, ancora presente in larga parte del settore agroalimentare, nei confronti delle nuove tecnologie e della scarsa propensione alla crescita dimensionale ed allo sviluppo di sinergie per essere più competitivi in particolare sui mercati internazionali.

Invece, ciò che proprio la pandemia ha evidenziato e reso attuali, sono state le potenzialità dell'innovazione digitale nel settore agroalimentare,

⁴ Dati Nomisma 2020



rafforzando l'esigenza di nuove competenze (4.0, formazione connessa all'affidabilità e all'elaborazione di dati complessi e interdisciplinari, esigenza di nuove competenze per l'export) valorizzate in tutto l'arco di azione del sistema agroalimentare.

In questo contesto, la **FORMAZIONE** gioca un ruolo più che mai strategico per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato e rendere le imprese alimentari più competitive sui mercati internazionali. Le limitazioni imposte dal lockdown e la conseguente valorizzazione delle tecnologie digitali hanno favorito un **sempre più diffuso utilizzo della FAD** (Formazione a Distanza), già esistente da tempo e ora potenziata per fronteggiare la situazione contingente.

Per questi motivi abbiamo promosso, nell'ambito dei Piani formativi dell'Avviso 3/2018 I scadenza, la presente indagine volta a comprendere il ruolo della FAD come risposta emergenziale, analizzando i dati quantitativi del suo impiego nei Piani Formativi finanziati dalla prima scadenza dell'Avviso 3/2018, ma soprattutto cercando di comprendere, con il contributo degli Enti attuatori, le sue prospettive di affermazione quale modalità formativa strutturale.

Infine, un accenno al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR** che sosteniamo essere un'imperdibile opportunità per attirare investimenti in innovazione e stimolare una crescita virtuosa, favorendo la trasformazione digitale del settore agroalimentare, anche attraverso maggiori investimenti sulle politiche attive del lavoro. A tale riguardo, sono di grande interesse per il settore la seconda componente, "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" della Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), così come la riforma organica e integrata delle politiche attive del lavoro, e della formazione in particolare, proposte dal Governo. Riteniamo, infatti, che gli investimenti in attività di upskilling, reskilling e life-long learning previsti dalla prima componente della Missione 5 del Piano possano validamente contribuire al miglioramento della competitività delle PMI e delle microimprese italiane, fornendo ad aziende e lavoratori degli strumenti utili per reagire alle difficoltà della congiuntura.

Vi sono anche altre aree tematiche del PNRR di forte rilievo per le imprese agroalimentari.

Ci riferiamo, nello specifico, alla prima componente, "Economia circolare e agricoltura sostenibile" della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica), e alla seconda componente "Dalla ricerca all'impresa" della Missione 4 (Istruzione e Ricerca), con particolare riguardo alle misure a sostegno dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico, ma anche a quelle relative al potenziamento delle competenze di supporto dell'innovazione.

IL PNRR rappresenta dunque un'opportunità imperdibile di sviluppo per il nostro Paese, grazie agli investimenti e alle riforme che si prefiggono l'importante obiettivo di riprendere un percorso di crescita economica, sostenibile e duratura.



LA FORMAZIONE CONTINUA

L'attività ha avuto inizio con l'Avviso 1/2007 di Fondimpresa. I positivi riscontri delle imprese e dei lavoratori hanno determinato un sempre crescente impegno di Federalimentare e delle OO.SS. di categoria volto alla definizione di intese settoriali in materia di formazione continua al fine di valorizzare le risorse umane.

Nel 2010 è stato firmato un protocollo di intesa tra Federalimentare, le Associazioni e le OO.SS. per la costituzione di un Comitato Tecnico Permanente a carattere paritetico che si è dotato di specifiche Linee Guida a cui ispirarsi per lo sviluppo e il miglioramento del modello formativo.

Con l'Avviso 3/2018 si sono aggiunti 8 nuovi Piani formativi, con il coinvolgimento di 303 aziende e 1.789 lavoratori in 15 Regioni, per una spesa totale di 2,93 milioni di euro pari al 4,18% della spesa totale messa a disposizione da Fondimpresa nell'ambito dell'Avviso.

Fino a maggio 2021 i Piani formativi nazionali finanziati e completati sono 46, 3.506 aziende coinvolte, oltre 25.850 lavoratori in formazione.

Sono questi i numeri di 11 anni di impegno di FEDERALIMENTARE, FAI, FLAI e UILA nel campo della Formazione Continua.

La formazione è un driver fondamentale per la competitività del settore e la valorizzazione del lavoro.

La sequenza dei Piani formativi, che con successo sono stati rivolti alle aziende e ai lavoratori del settore alimentare, ha progressivamente stimolato la domanda rispondendo ad esigenze di base, ha consolidato il servizio di supporto alle aziende e ha dato continuità all'offerta formativa, elevando il livello della formazione proposta e sollecitando l'emersione delle opportunità formative strategiche.

In questo senso riteniamo fondamentale rilevare il ruolo di indirizzo di Fondimpresa, con l'emanazione dei nuovi Avvisi incentrati sull'individuazione dell'iniziativa aziendale e con un'analisi del fabbisogno ancorata ad essa.

Le ultime Linee Guida emanate dall'ANPAL rafforzeranno tale processo: una migliore finalizzazione della progettazione formativa referenziata all'Atlante Nazionale del Lavoro e delle Qualificazioni ed ai Repertori Regionali e la validazione, tramite attestato degli apprendimenti acquisiti dai lavoratori interessati ai percorsi formativi, consentiranno di sostenere in maniera più adeguata le innovazioni aziendali e di rendere gli operatori più autonomi e consapevoli della loro funzione nell'ambito lavorativo.

Per consultare le Linee Guida per la valutazione/selezione degli attori della formazione continua dell'Industria alimentare

http://www.federalimentare.it/new2016/AreeOperative/FormazioneContinua/Linee_Guida_CTP_2017.pdf

Risultati dell'indagine: Elementi significativi	Dati rilevati
Aziende coinvolte nei 8 piani formativi:	303
Piccole imprese	256
Medie imprese	33
Grandi imprese	14
Aziende di prima partecipazione	88
Dipendenti formati	1.789
Dipendenti formati provenienti da PMI	1.665
Ore erogate	16.965
Metodologie didattiche - Totale ore aula	10.485
Metodologie didattiche - Totale ore altre modalità	6.480
Ore certificate	4.836
Ore interaziendali	2.496
Ore di formazione nell'area tematica "Qualificazione dei processi produttivi"	9.532
Ore di formazione nell'area tematica "Innovazione dell'organizzazione"	2.930
Ore di formazione nell'area tematica "Digitalizzazione dei processi aziendali"	897
Ore di formazione nell'area tematica "Commercio elettronico"	0
Ore di formazione nell'area tematica "Contratti di rete"	0
Ore di formazione nell'area tematica "Internazionalizzazione"	1.692
Ore convertite in Teleformazione sincrona	1.804
Rapporto % rispetto al totale delle ore previste	10,63%
Rapporto % rispetto al totale delle ore previste di aula	17,20%
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	465
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	73
Donne lavoratrici formate	739

Lavoratori di età superiore ai 50 anni, lavoratori sospesi, lavoratori stranieri formati	406
Lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni formati	345
Lavoratori coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	554
Operai coinvolti	807
Impiegati coinvolti	830
Quadri coinvolti	152
Totale Finanziamento Fondimpresa (risorse derivanti dal gettito del contributo integrativo dello 0,30 per cento delle retribuzioni soggette all'obbligo contributivo, già stabilito dall'art. 25, quarto comma della legge n. 845/1978, relative ai datori di lavoro che aderiscono a ciascun fondo)	2.328.543,01 €
Cofinanziamento stimato dalle imprese beneficiarie	1.238.690,11 €



INDAGINE FOLLOW UP

La presente indagine di follow-up è stata organizzata per rilevare gli elementi significativi, in termini di efficacia ed efficienza, dell'attività formativa realizzata nell'ambito degli 8 piani settoriali Agroalimentare, rispondenti all'ambito II dell'Avviso 3/2018 Competitività. L'indagine è stata condotta rilevando alcuni elementi significativi emersi dalle attività erogate rispetto alle varie azioni formative contenute nei richiamati Piani formativi.

La ricerca si è sviluppata all'avvio di 8 Piani Settoriali ed la sua evoluzione è stata coordinata da un Comitato di indirizzo strategico, il cui apporto è stato determinante nel raggiungimento degli obiettivi di indagine previsti. L'adesione al monitoraggio realizzato con la ricerca, da parte di 8 soggetti attuatori, condivisa anche in seno a ciascun Comitato di Pilotaggio, ha permesso di raccogliere dati e informazioni utili e significativi che qui di seguito saranno sintetizzati.

Gli aspetti salienti della ricerca sono stati affrontati e discussi, con il coinvolgimento di differenti stakeholder [responsabili aziendali, soggetti attuatori, Parti Sociali componenti i Comitati Paritetici di Pilotaggio (CPP)], attraverso la realizzazione di Focus Group pianificati e realizzati a valle delle riunioni di CPP per le approvazioni delle progettazioni di periodo.

Le domande sono state concentrate sui risultati connessi alla Metodologia didattica a distanza sincrona, sugli obiettivi della formazione, sui loro effetti in termini di

trasferibilità nell'ambito della propria attività lavorativa e sulle modalità di certificazione delle competenze.

In particolare, la ricerca è stata strutturata su due distinte direttrici:

rilevazione dei dati quantitativi dei singoli piani formativi e somministrazione di un questionario tendente a rilevare alcuni elementi qualitativi e quantitativi legati all'erogazione della formazione attraverso la Metodologia didattica a distanza sincrona ed un'analisi tesa a rilevare le modalità di certificazione delle competenze e evidenziando i risultati raggiunti.

Le evidenze raccolte attraverso l'analisi realizzata testimoniano che, laddove le iniziative aziendali sono state integrate con una puntuale analisi del fabbisogno formativo e con l'erogazione di una "Buona formazione", i risultati raggiunti sono da ritenersi estremamente rilevanti.

Tale affermazione è avvalorata dai dati presenti nella tabella di sintesi e nei grafici sottostanti, tra cui spiccano alcuni elementi significativi rilevati:

- consapevolezza maturata dagli enti attuatori e dalle imprese e lavoratori sull'importanza della messa in trasparenza delle competenze acquisite in modo da renderle spendibili;
- opportunità espresse dall'utilizzo della Metodologia Didattica a distanza.

Risultati dell'indagine: Elementi significativi	Dati rilevati
Totale finanziamento Fondimpresa relativo agli 8 piani	2.936.894,59 €
Importo cofinanziamento delle imprese	1.132.538,05 €
Territori coinvolti	15 regioni
Finanziamento complessivo previsto da Fondimpresa per l'ambito II – settoriale, di reti e di filiere produttive Avviso 3/2018	28.000.000,00 €
Rapporto % risorse destinate alla Filiera Produttiva Agroalimentare nell'ambito dell'Avviso 3/2018	10,71%
Ore convertite in Teleformazione sincrona	1.804
Rapporto % rispetto al totale delle ore previste	10,63%
Rapporto % rispetto al totale delle ore previste di aula	17,20%

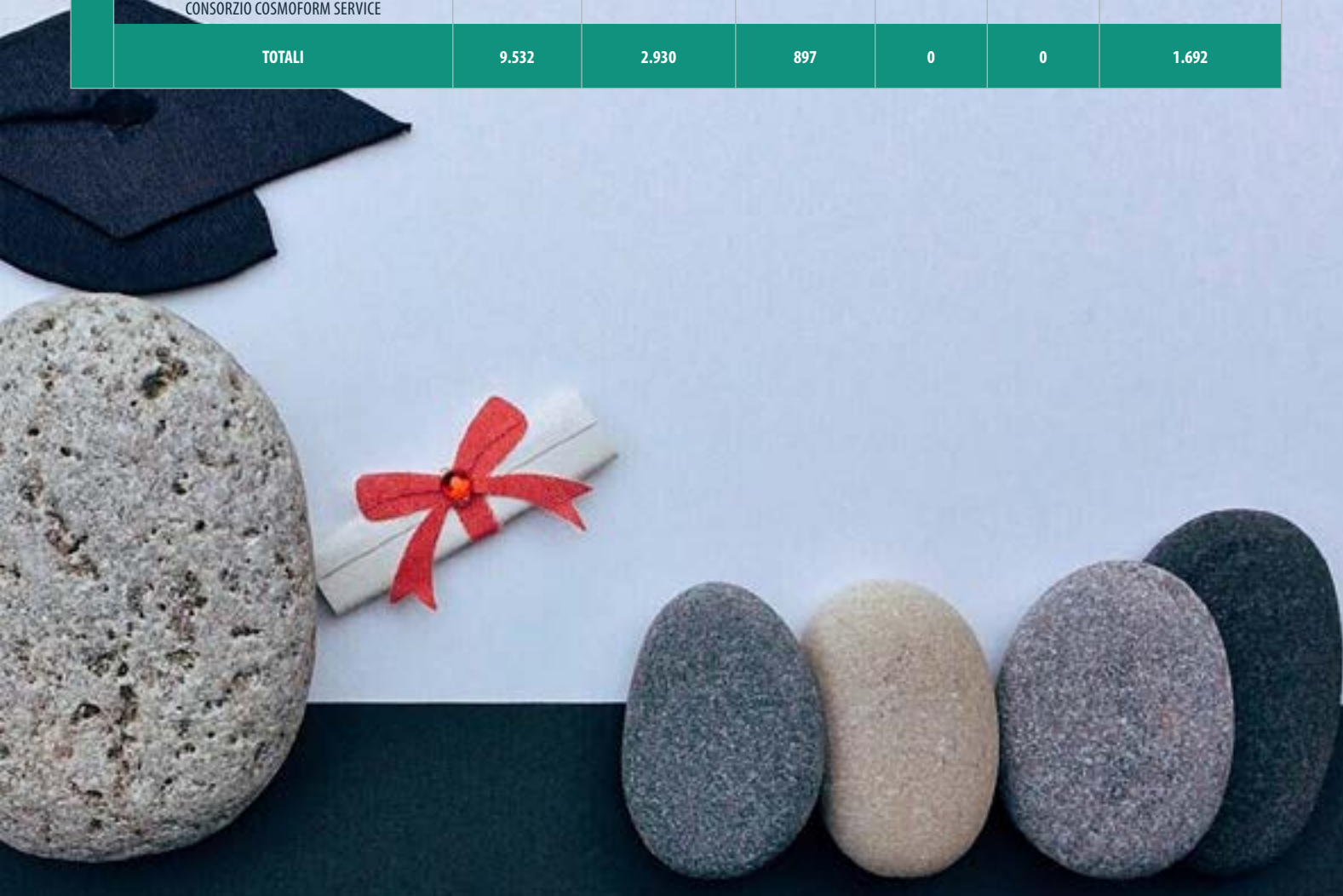


RISULTATI DELL'INDAGINE: RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEI SINGOLI PIANI FORMATIVI

	Ente	Codice Piano	Nome Piano	Regioni coinvolte	ore erogate	Metodologie didattiche - Totale ore aula	Metodologie didattiche - Totale ore altre modalità	ore certificate	ore interaziendali
1	C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO PARTNERS: FORM&ATP S.R.L. SOLUZIONI INVERSE ARTU' ENTE FORMATIVO FORMA.LAB	AVS/133/181	S.N.A.C.K. - Supporting Needs and Action for Competence and Knowledge	Campania - Piemonte - Sicilia	2.240	1.368	872	592	246
2	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI S.P.A SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE ATF STUDIO SOC. COOP.	AVS/076/181	SALSA - Strategie Articolate per i Lavoratori del Settore Alimentare	Piemonte - Lazio - Basilicata - Molise - Sicilia - Puglia	2.136	1.296	840	438	244
3	FORMAMENTIS	AVS/118/181	INTERVENTI AGRO	Puglia - Calabria - Campania - Basilicata	2.346	1.408	938	552	312
4	I.F.O.A. - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI SOGESI	AVS/042/181 - CUP G88D19001060008	QuID FOOD - Qualificazione Internazionalizzazione e Digitalizzazione nel settore agroindustriale	Veneto - Lombardia - Emilia Romagna - Marche - Puglia - Toscana - Basilicata	1.648	1.004	644	372	32
5	CONSVIP SRL	AVS/091/181	ALIMENTAFORM 2019	Campania - Puglia - Emilia Romagna	2.205	1.345	860	655	262
6	IAL MARCHE SRL (CAPOFILA) IAL LOMBARDIA SRL IAL TOSCANA SRL IAL NAZIONALE IC STUDIO	AVS/136/181	CONNECT-A CONOSCENZE E COMPETENZE PER L'AGROALIMENTARE	Abruzzo - Campania - Lombardia - Marche - Toscana - Veneto	1.915	1.205	710	420	220
7	FORM & ATP SRL C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO ARTU' ENTE FORMATIVO SFC UMBRIA SOLUZIONI INVERSE	AVS/128/181	IN.TE.S.A. - INNOVAZIONE E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGROALIMENTARE	Campania - Piemonte - Umbria	2.244	1.514	730	462	294
8	CIVITA S.R.L. POLIDREA PROGETTI INTEGRATI S.P.A. SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE	AVS/011A/181- ID 248181	RADICI "Rafforzare l'Agroalimentare con una Didattica per Competenze Innovative"	Molise - Lazio - Piemonte - Puglia - Sicilia	2.231	1.345	886	1.345	886
TOTALI				15	16.965	10.485	6.480	4.836	2.496



	Ente	ore di formazione nell'area tematica "Qualificazione dei processi produttivi"	ore di formazione nell'area tematica "Innovazione dell'organizzazione"	ore di formazione nell'area tematica "Digitalizzazione dei processi aziendali"	ore di formazione nell'area tematica "Commercio elettronico"	ore di formazione nell'area tematica "Contratti di rete"	ore di formazione nell'area tematica "Internazionalizzazione"
1	C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO PARTNERS: FORM&ATP S.R.L. SOLUZIONI INVERSE ARTU' ENTE FORMATIVO FORMA.LAB	2.200		40			
2	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI S.P.A SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE ATF STUDIO SOC. COOP.	714	736				686
3	FORMAMENTIS	2.190	0	0			156
4	I.F.O.A. – ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI SOGESI	1.296		126			226
5	CONSVIP SRL	507	1.544	154			
6	IAL MARCHE SRL (CAPOFILA) IAL LOMBARDIA SRL IAL TOSCANA SRL IAL NAZIONALE IC STUDIO	78%	22%				
7	FORM & ATP SRL C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO ARTU' ENTE FORMATIVO SFC UMBRIA SOLUZIONI INVERSE	1.489	650	105			
8	CIVITA S.R.L. POLIDREA PROGETTI INTEGRATI S.P.A. SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE	1.135		472			624
	TOTALI	9.532	2.930	897	0	0	1.692





	Ente	Aziende coinvolte	PI coinvolte	MI coinvolte	GI coinvolte	Aziende prima partecipazione	Dipendenti coinvolti (teste)	Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI
1	C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO PARTNERS: FORM&ATP S.R.L. SOLUZIONI INVERSE ARTU' ENTE FORMATIVO FORMA.LAB	36	30	5	1	12	299	274
2	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI S.P.A SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE ATF STUDIO SOC. COOP.	35	29	3	3	9	180	169
3	FORMAMENTIS	47	47	0	0	15	244	244
4	I.F.O.A. – ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI SOGESI	41	25	15	1	12	256	252
5	CONSVIP SRL	35	30	3	2	9	135	131
6	IAL MARCHE SRL (CAPOFILA) IAL LOMBARDIA SRL IAL TOSCANA SRL IAL NAZIONALE IC STUDIO	35	30	4	1	6	159	149
7	FORM & ATP SRL C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO ARTU' ENTE FORMATIVO SFC UMBRIA SOLUZIONI INVERSE	34	33	0	1	14	277	227
8	CIVITA S.R.L. POLIDREA PROGETTI INTEGRATI S.P.A. SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE	40	32	3	5	11	239	219
		303	256	33	14	88	1.789	1.665

	Ente	Donne coinvolte (teste)	"Dipendenti coinvolti con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)"	Dipendenti coinvolti con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	Dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	Operai coinvolti (teste)	Impiegati coinvolti (teste)	Quadri coinvolti (teste)
1	C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO PARTNERS: FORM&ATP S.R.L. SOLUZIONI INVERSE ARTU' ENTE FORMATIVO FORMA.LAB	109	78	71	119	155	140	4
2	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI S.P.A SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE ATF STUDIO SOC. COOP.	86	39	37	46	92	83	5
3	FORMAMENTIS	98	37	54	100	0	144	100
4	I.F.O.A. – ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI SOGESI	113	74	33	70	112	137	7
5	CONSVIP SRL	47	27	27	66	70	55	10
6	IAL MARCHE SRL (CAPOFILA) IAL LOMBARDIA SRL IAL TOSCANA SRL IAL NAZIONALE IC STUDIO	66	33	28	32	87	68	4
7	FORM & ATP SRL C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO ARTU' ENTE FORMATIVO SFC UMBRIA SOLUZIONI INVERSE	108	63	57	71	182	83	12
8	CIVITA S.R.L. POLIDREA PROGETTI INTEGRATI S.P.A. SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE	112	55	38	50	109	120	10
		739	406	345	554	807	830	152



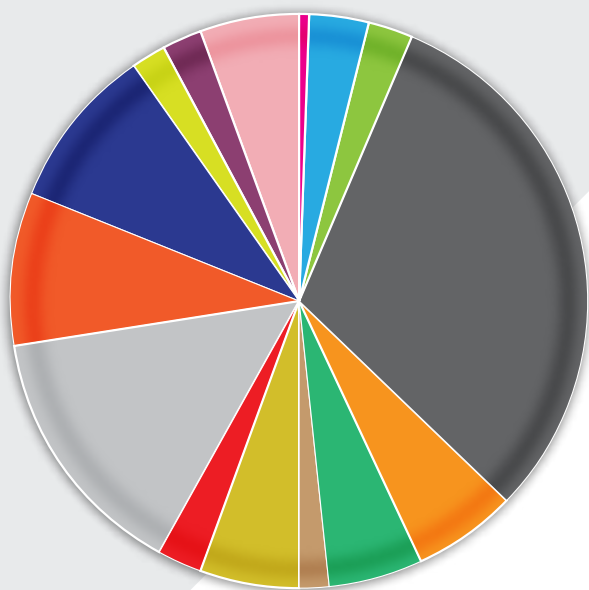


	Ente	Importo finanziamento	Importo cofinanziamento
1	C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO PARTNERS: FORM&ATP S.R.L. SOLUZIONI INVERSE ARTU' ENTE FORMATIVO FORMA.LAB	€ 399.700,48	€ 175.800,00
2	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI S.P.A SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE ATF STUDIO SOC. COOP.	€ 364.559,98	€ 103.580,25
3	FORMAMENTIS	€ 398.261,64	€ 106.465,11
4	I.F.O.A. – ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI SOGESI	€ 290.975,65	€ 86.882,59
5	CONSVIP SRL	€ 376.518,19	€ 164.405,00
6	IAL MARCHE SRL (CAPOFILA) IAL LOMBARDIA SRL IAL TOSCANA SRL IAL NAZIONALE IC STUDIO	€ 326.349,19	€ 121.582,30
7	FORM & ATP SRL C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO ARTU' ENTE FORMATIVO SFC UMBRIA SOLUZIONI INVERSE	€ 399.883,85	€ 183.500,00
8	CIVITA S.R.L. POLIDREA PROGETTI INTEGRATI S.P.A. SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE	€ 380.645,61	€ 190.322,80
TOTALI		€ 2.936.894,59	€ 1.132.538,05

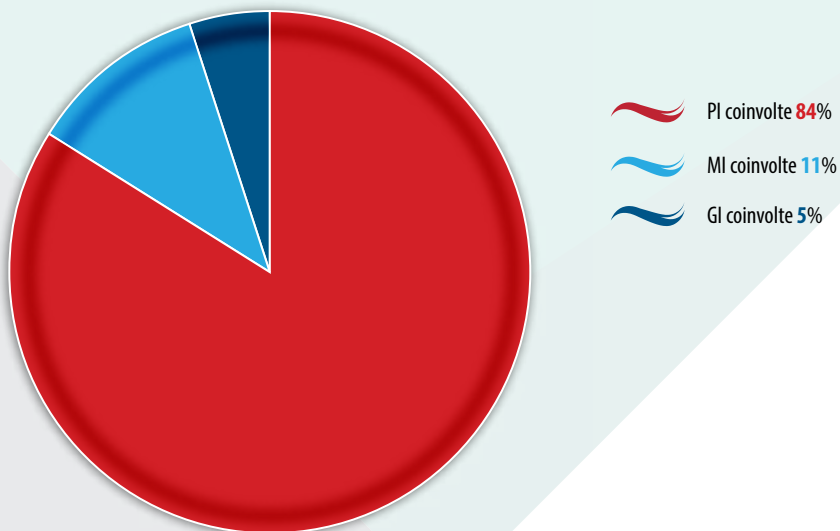
	Ente	numero ore FAD previste nella progettazione	% ore FAD previste nella progettazione	numero ore convertite in Teleformazione sincrona	% ore convertite in Teleformazione sincrona	ore erogate in Teleformazione a fine piano:	numero ore	% ore	n. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	n. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie
1	C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO PARTNERS: FORM&ATP S.R.L. SOLUZIONI INVERSE ARTU' ENTE FORMATIVO FORMA.LAB			425	10,81%	425	425	10,81%	131	43,81%	16	44,44%
2	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI S.P.A SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE ATF STUDIO SOC. COOP.			274	12,83%	274	274	12,83%	60	66%	10	28,57%
3	FORMAMENTIS	2	0,08%	16	2%	16,00	2.346,00	0,68%	€ 4,00	1,62%	1	1%
4	I.F.O.A. – ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI SOGESI			297	18%	297	297	18%	89	35%	16	39%
5	CONSVIP SRL			256	12%	256	2205	12%	39	29%	5	15%
6	IAL MARCHE SRL (CAPOFILA) IAL LOMBARDIA SRL IAL TOSCANA SRL IAL NAZIONALE IC STUDIO			105	5,50%	105	105	5,50%	10	6,50%	2	5,70%
7	FORM & ATP SRL C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO ARTU' ENTE FORMATIVO SFC UMBRIA SOLUZIONI INVERSE			195	8,69%	195	2244	8,69%	46	16,61%	6	17,65%
8	CIVITA S.R.L. POLIDREA PROGETTI INTEGRATI S.P.A. SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE			236	10,57%	236	236	10,57%	86	35,98%	17	42,50%
		2	0,8%	1.804	80,40%	1.804	8.132	79,08%	465	234,52%	73	193,86%

	ENTI	REGIONI COINVOLTE: 15														
		Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sicilia	Toscana	Umbria	Veneto
1	C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO PARTNERS: FORM&ATP S.R.L. SOLUZIONI INVERSE ARTU' ENTE FORMATIVO FORMA.LAB				23						8				5	
2	POLIEDRA PROGETTI INTEGRATI S.P.A SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE ATF STUDIO SOC. COOP.		1				6			2	18	4	4			
3	FORMAMENTIS		4	7	31							10				
4	I.F.O.A. - ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI SOGESI		4			16		2	8			8		1		2
5	CONSVIP SRL															
6	IAL MARCHE SRL (CAPOFILA) IAL LOMBARDIA SRL IAL TOSCANA SRL IAL NAZIONALE IC STUDIO	2			6			3	7					4		13
7	FORM & ATP SRL C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO ARTU' ENTE FORMATIVO SFC UMBRIA SOLUZIONI INVERSE				24						9				1	
8	CIVITA S.R.L. POLIDREA PROGETTI INTEGRATI S.P.A. SAIP FORMAZIONE S.R.L. CONSORZIO COSMOFORM SERVICE						8			5	4	2	21			
TOTALI AZIENDE PER REGIONE		2	9	7	84	16	14	5	15	7	39	24	25	5	6	15
TOTALI AZIENDE		273														

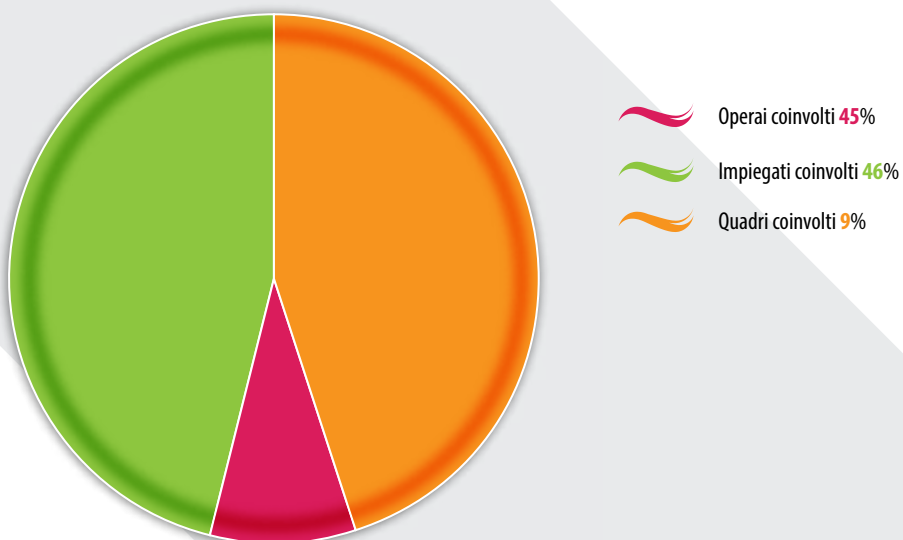
INCIDENZA AZIENDE PER REGIONE



AZIENDE COINVOLTE CLASSIFICATE PER DIMENSIONE



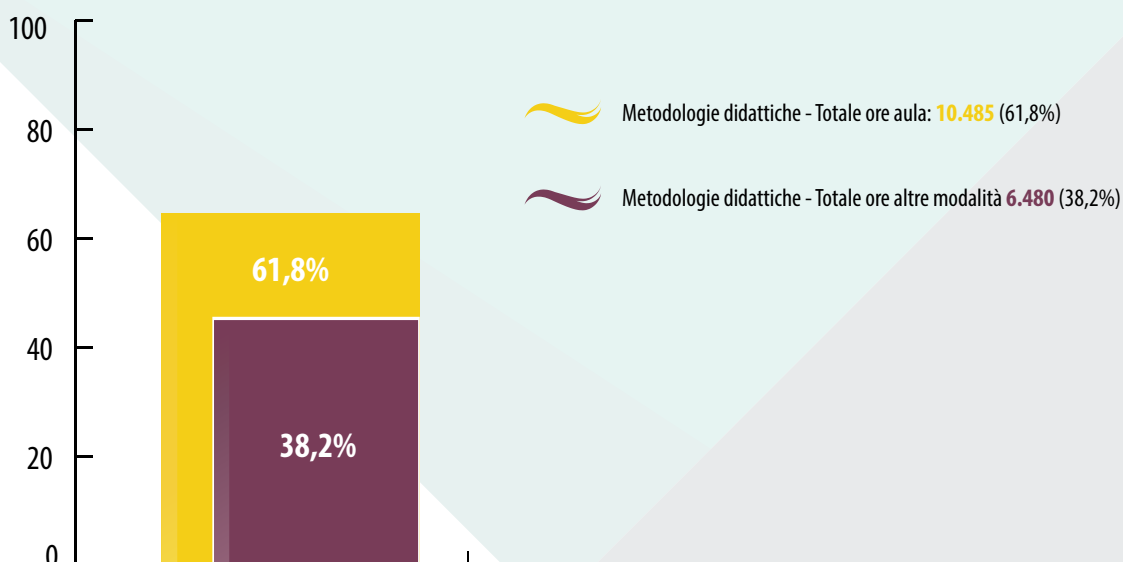
RIPARTIZIONE DIPENDENTI COINVOLTI IN FORMAZIONE



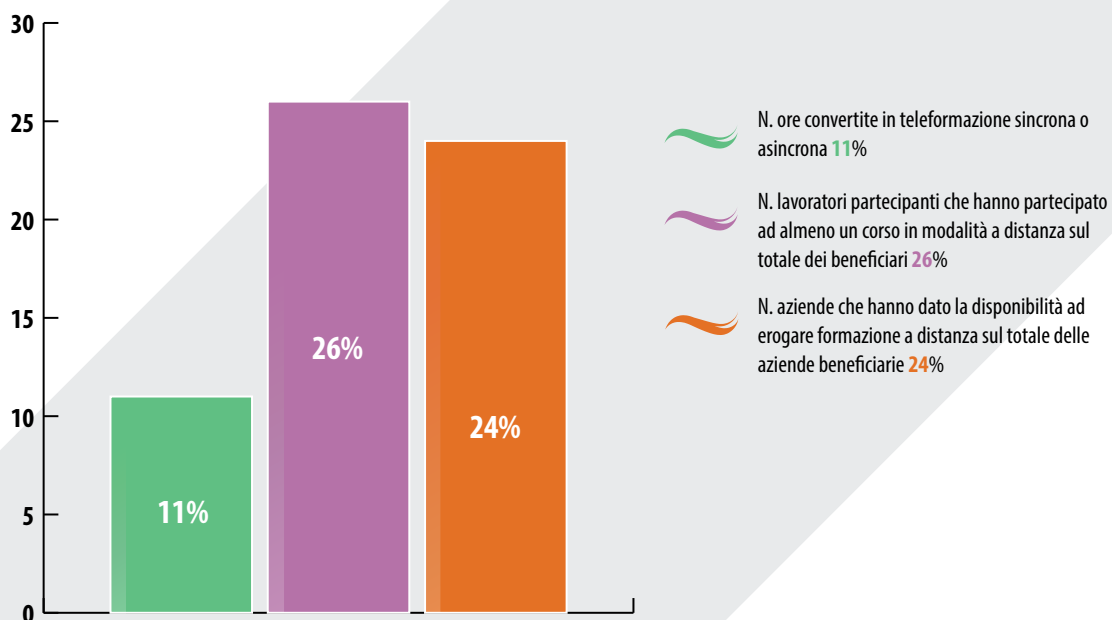
INCIDENZA DELLE ORE DI FORMAZIONE NELLE DIVERSE AREE TEMATICHE



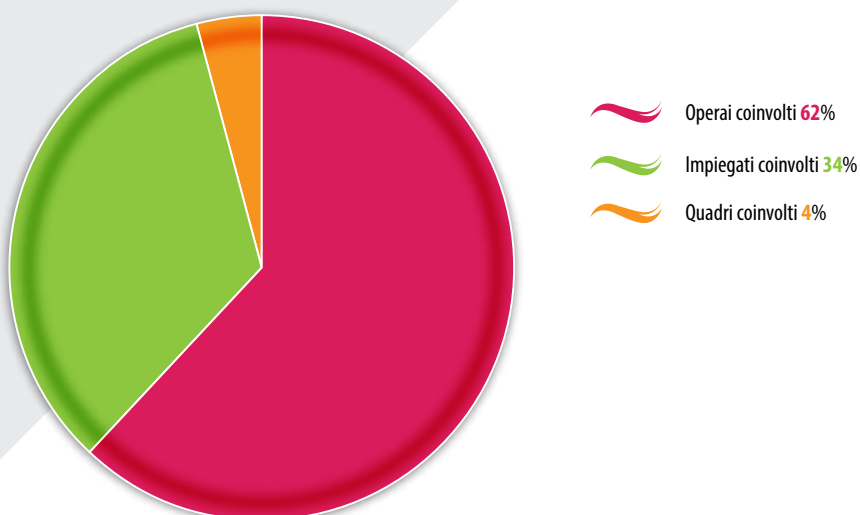
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE



N. ORE CONVERTITE IN TELEFORMAZIONE SINCRONA



DIPENDENTI COINVOLTI (PARTECIPANTI) CHE HANNO SUPERATO LE PROVE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE





Avviso 3/2018 - I Scadenza - Competitività

**INDAGINE DI FOLLOW UP:
OPINIONI DEGLI ENTI ATTUATORI
SULL'ESPERIENZA DELLA
FORMAZIONE A DISTANZA**



S.N.A.C.K. - SUPPORTING NEEDS AND ACTION FOR COMPETENCE AND KNOWLEDGE

RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)	Non tutte le aziende che hanno erogato in modalità teleformazione potevano disporre di una rete adeguata e potente in particolare per la Campania e il Piemonte
2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica	90% delle aziende hanno dimostrato di possedere idonea strumentazione tecnologica e un'organizzazione logistica tale da poter effettuare una formazione efficace
3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione	Solo il 20% dei lavoratori in formazione ha manifestato difficoltà di utilizzo della strumentazione
4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate	La piattaforma utilizzata è stata: SkyMeeting Live ed è la rivoluzionaria piattaforma di videoconferenza 100% browser based, progettata con tecnologia HTML5 e WebRTC per garantire il massimo delle prestazioni e accessibilità a 360° da ogni dispositivo fisso e mobile per creare riunioni online, corsi di formazione in aula virtuale, webinar e dirette live streaming YouTube e Facebook.
5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione	

IL PIANO

1) Ante marzo 2020	
Numero ore FAD previste nella progettazione	0 ore
% ore FAD previste nella progettazione	0%
2) Post marzo 2020	
Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)	Si
Numero ore convertite in Teleformazione sincrona	425
% ore convertite in Teleformazione sincrona	10,81%
Ore erogate in Teleformazione a fine piano:	425
Numero ore	425
% ore	10,81%

LA VALUTAZIONE

1) Quantitativa:	
Modifiche organizzative	L'ente velocemente ha messo in campo tutti gli sforzi necessari ad adeguare la propria realtà organizzativa alle mutate esigenze dettate dal fenomeno pandemico
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	131
% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	43,81%
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	16
% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	44,44%
% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione	0,00%
% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione	0%
Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione	0

2) Qualitativa:	
Lato Docente:	
Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo	Tutti i docenti coinvolti hanno dimostrato una buona capacità nel gestire le aule a distanza
Riprogettazione attività formativa	Le azioni in teleformazione sono state ripensate tenendo conto delle diverse modalità di erogazione
Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)	I docenti hanno utilizzato per la maggior parte delle lezioni delle slide
Lato Discenti:	
Difficoltà di apprendimento	Non vi è stata difficoltà nell' apprendimento
Difficoltà di interattività	Le uniche difficoltà si sono evidenziate a causa di rete
Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)	No

LE CONSIDERAZIONI

1) Valutazione dell'esperienza	
Qualità della formazione erogata	Nonostante le difficoltà dettate dalla pandemia l'esperienza della qualità della formazione erogata è sicuramente da ritenersi positiva
Risultati di apprendimento	Il livello della formazione erogata può ritenersi molto soddisfacente
Punti di forza	Aver utilizzato in modo efficace la video formazione
Punti di debolezza	
2) Possibilità di utilizzo futuro si/no	Si
Se sì con quale possibile miglioramento	Risulta indispensabile un potenziamento della rete per aumentare l'efficacia della teleformazione

Lato Ente di Formazione:	
Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	L'ente ha dovuto rapidamente e con grande flessibilità da parte di tutti gli attori coinvolti adeguarsi al nuovo sistema di erogazione della formazione, la criticità maggiore di essere efficaci tutti simultaneamente
Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione	Il blocco delle attività e le ripetute proroghe hanno allungato i tempi creando enormi difficoltà gestionali e finanziarie perché si è dovuto continuare a lavorare e a gestire i piani per diversi mesi con gli stessi valori di finanziamento iniziali

LA RENDICONTAZIONE

1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)	Non si sono manifestati particolari difficoltà in termini di presenze ore perché si è trattato in termini di rendicontazione, di riportare un lavoro di tracciamento e certificazione dati correttamente svolto durante la durata dello svolgimento della formazione
2) Proposte di miglioramento	Sarebbe opportuno semplificare le procedure previste in termini di rendicontazione

CONSIDERAZIONI FINALI

L'emergenza epidemiologica ha indirizzato in modo drastico le aziende beneficiarie, così come gli Enti di formazione, ad un adeguamento delle modalità di fruizione della formazione. Nonostante ciò, le aziende si sono rese estremamente disponibili all'adozione dei nuovi strumenti proposti, evidenziando a consuntivo un indice di gradimento molto alto, generato dal concreto abbattimento di tutte le eventuali difficoltà logistiche/organizzative.

RADICI "RAFFORZARE L'AGROALIMENTARE CON UNA DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVATIVE"

RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)	Si è registrato una sufficiente banda di collegamento con valori JITTER bassi e minime disconnessioni.
2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica	Il 95 % delle aziende ha dimostrato di possedere un'adeguata strumentazione tecnologica.
3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione	Non si sono registrate particolare difficoltà, il 99 % degli utenti ha mostrato un buon livello di alfabetizzazione informatica.
4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate	La piattaforma utilizzata è stata Zoom, per la sua intuitività e la facilità di utilizzo, oltre ad una grande affidabilità anche in termini prestazionali.
5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione	500 € per acquisto aule zoom.

IL PIANO

1) Ante marzo 2020	
Numero ore FAD previste nella progettazione	0 ore
% ore FAD previste nella progettazione	0%
2) Post marzo 2020	
Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)	Si
Numero ore convertite in Teleformazione sincrona	236
% ore convertite in Teleformazione sincrona	10,57%
Ore erogate in Teleformazione a fine piano:	
Numero ore	236
% ore	10,57%

LA VALUTAZIONE

1) Quantitativa:	
Modifiche organizzative	"La teleformazione ha richiesto un maggiore impegno e un notevole sforzo organizzativo al fine di istruire i partecipanti all'uso della teleformazione. Oltre alla costruzione di una guida all'uso della teleformazione, per quasi tutte le aule è stata realizzata prima dell'avvio formale del corso una simulazione per fornire a tutti (docenti e discenti) consigli tecnici e regole di comportamento durante la teleformazione."
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	86
% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	35,98%
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	17
% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	42,50%
% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione	3
% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione	0
Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione	5

2) Qualitativa:	
Lato Docente:	
Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo	Assolutamente soddisfacente è stata la collaborazione da parte dei docenti che sono stati coinvolti nella teleformazione, che hanno in maniera solerte customizzato il proprio intervento formativo alle nuove modalità.
Riprogettazione attività formativa	L'uso della teleformazione ha "imposto" la realizzazione di percorsi meno intensi, di durata giornaliera più limitata, ma più aperti e flessibili, in cui il docente non è stato solo un trasmettitore di conoscenze, ma ha assunto anche il ruolo di "facilitatore/mediatore dell'aula virtuale", con l'obiettivo di costruire un ambiente emotivo dove poter realizzare un apprendimento collaborativo, rendendo la tecnologia meno "fredda".
Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)	La condivisione di slide, video, documenti e anche sistemi software ha consentito di rendere l'aula dinamica e partecipata.
Lato Discenti:	
Difficoltà di apprendimento	Non si sono registrate particolari difficoltà.
Difficoltà di interattività	La realizzazione di sessioni brevi con l'alternanza di contenuti teorici, dibattiti e casi studio ha consentito il coinvolgimento attivo dei partecipanti.
Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)	Si
LE CONSIDERAZIONI	
1) Valutazione dell'esperienza	
Qualità della formazione erogata	
Risultati di apprendimento	Soddisfacenti.
Punti di forza	"Abbattimento delle distanze geografiche, con annessa riduzione dei costi per esperti operanti in regione diverse Benefici misurabili per l'ambiente. Una maggiore condivisione della documentazione e un maggiore dettaglio dei contenuti esposti. Un calo del livello di stress e un maggiore stimolo alla creatività Aumento della motivazione e soddisfazione"
Punti di debolezza	"Mancanza d'omogeneità nella connessione dei docenti e partecipanti Rallentamento dei tempi per le lezioni sincrone (20% di tempo in più rispetto a lezioni in presenza a parità di contenuto). Difficoltà nella gestione di aule numerose. Strumento poco adatto ad una formazione non teorica".
2) Possibilità di utilizzo futuro si/no	Si
Se sì con quale possibile miglioramento	"Prevedere sessioni di aggiornamento del corpo docente. Maggiore approfondimento delle tecniche di comunicazione anche per chi è preposto all'organizzazioni di tali attività. Un uso più pieno dei sistemi di videoconferenza/teleformazione"
Lato Ente di Formazione:	
Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	Le note vicende della diffusione del Coronavirus e i conseguenti provvedimenti per fronteggiare l'emergenza adottati dalle autorità competenti hanno di fatto imposto uno stop all'erogazione della formazione in aula, e alla sua trasformazione in modalità Videoconferenza. L'aula è stata così riposizionata in uno spazio virtuale assolutamente privilegiato, in cui distanza e isolamento tra colleghi sono stati annullati per fare spazio alla fruizione e condivisione di una nuova conoscenza e di un nuovo sapere. Si è trattato certamente di un'esperienza complessa, per nulla scontata, che se da un lato ha messo in luce il divario digitale che ancora oggi persiste nel nostro paese e all'interno delle nostre aziende, dall'altro ha dato l'avvio a una vera e propria rivoluzione nel mondo aziende, creando nuovi standard ed esigenze cui non si potrà più rinunciare.

	Ciò che prima sembrava difficile da realizzare in condizioni normali, si è dimostrato assolutamente realizzabile almeno per alcune tipologie di attività formative. Una modalità nuova che ha spinto anche a un nuovo modo di progettare e pianificare la formazione. Percorsi meno intensi, di durata giornaliera più limitata, ma più aperti e flessibili.
Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione	"L'agroalimentare rappresenta uno dei settori meno colpiti dall'emergenza pandemica, sebbene per alcuni comparti vi siano criticità anche rilevanti, ciò ha consentito uno svolgimento del Piano senza particolari difficoltà, situazione che non si è verificata in altri piani settoriale."

LA RENDICONTAZIONE

1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)	"Molto complessa e faticosa è risulta l'attività di lavorazione dei flussi di connessione per rilevare un dettaglio puntuale della presenza in aula (ore e minuti) . Complessa e ridonante è stata la gestione dei registri, data la presenza di flussi di connessione."
2) Proposte di miglioramento	La possibilità di arrotondamento del dato rilevato nei flussi.

CONSIDERAZIONI FINALI

	Certamente l'esperienza vissuta ha imposto un nuovo modo di "progettare e fare formazione". In particolare è emerso il bisogno che l'intervento formativo sul web sia organizzato in segmenti formativi, distinti e sequenzialmente ordinati, intervallati da video, slide ed esercitazione, al fine di offrire una formazione dinamica e partecipata, per consentire anche un recupero delle energie e della capacità di attenzione. Fondamentale è stato il ruolo assunto dal docente che ha avuto il compito di realizzare e facilitare un apprendimento dinamico e interattivo, grazie a una costruzione ragionata e guidata del programma, con l'obiettivo di creare un clima vitale e costruttivo, garantendo forme di comunicazione partecipata e forme di potenziamento dei singoli partecipanti. L'esperienza è stata sicuramente faticosa per tutti i soggetti coinvolti, ma ha consentito il superamento dei limiti imposti dall'emergenza che stiamo vivendo. Complessivamente la teleformazione si è rilevato un valido strumento, che troverà appieno il suo utilizzo in un meccanismo di formazione blended.
--	--

RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)	non rilevata criticità nei territori coinvolti
2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica	0,50%
3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione	0,07%
4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate	Cisco Webex Meetings, Sky meeting
5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione	Licenze Cisco Webex

IL PIANO

1) Ante marzo 2020	
Numero ore FAD previste nella progettazione	0 ore
% ore FAD previste nella progettazione	0%
2) Post marzo 2020	
Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)	Si
Numero ore convertite in Teleformazione sincrona	256
% ore convertite in Teleformazione sincrona	12%
Ore erogate in Teleformazione a fine piano:	256
Numero ore	2.205
% ore	12%

LA VALUTAZIONE

1) Quantitativa:	
Modifiche organizzative	Formazione del personale docente e degli allievi sull'utilizzo della piattaforma digitale e sulle modalità di accesso - incontri di prova prima della formazione
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	39
% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	29%
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	5
% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	15%
% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione	0
% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione	0
Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione	0
2) Qualitativa:	
Lato Docente:	
Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo	Ottimo
Riprogettazione attività formativa	Si
Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)	Si

Lato Discenti:	
Difficoltà di apprendimento	No
Difficoltà di interattività	Si
Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)	No

LE CONSIDERAZIONI

1) Valutazione dell'esperienza

Qualità della formazione erogata	La qualità della formazione resta adeguata nonostante la formazione a distanza
Risultati di apprendimento	I risultati dell'apprendimento nella formazione a distanza sono stati tarati sulla base di altri indicatori (ad esempio introduzione di domande dirette ai singoli discenti)
Punti di forza	Taglio delle spese di viaggio dei docenti
Punti di debolezza	Difficoltà di interattività tra i discenti dettate da ritorni audio e/o Difficoltà di connessione
2) Possibilità di utilizzo futuro si/no	Si
Se sì con quale possibile miglioramento	Ripensare la somministrazione dei test di apprendimento e di gradimento

Lato Ente di Formazione:

Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	Il piano era stato in parte realizzato prima dell'emergenza sanitaria per cui solo poche aziende hanno avuto necessità di convertire la formazione in teleformazione. Inoltre altre aziende che non avevano avviato la formazione hanno atteso che Fondimpresa desse l'opportunità di andare in presenza perchè non avevano a disposizione idonei strumenti da fornire ai dipendenti.
Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione	Richiesta di più proroghe per la conclusione delle azioni formative che ritardano i tempi di rendicontazione e di incasso

LA RENDICONTAZIONE

1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)	Difficoltà nella compilazione dei registri riportata dagli allievi e dal docente
2) Proposte di miglioramento	Snellire la documentazione richiesta da Fondimpresa per la rendicontazione delle ore in teleformazione magari prevedendo solo il report presenze generato da idonea piattaforma web

RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)	
2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica	2%
3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione	2%
4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate	In generale abbiamo proposto l'utilizzo di Teams o ZOOM ma sull'intero progetto solo un'azienda si è resa disponibile per la teleformazione
5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione	0

IL PIANO

1) Ante marzo 2020	
Numero ore FAD previste nella progettazione	2 ore
% ore FAD previste nella progettazione	0,08%
2) Post marzo 2020	
Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)	no
Numero ore convertite in Teleformazione sincrona	16
% ore convertite in Teleformazione sincrona	0,68%
Ore erogate in Teleformazione a fine piano:	16 ore
Numero ore	2.346
% ore	0,68%

LA VALUTAZIONE

1) Quantitativa:	
Modifiche organizzative	
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	4 operai
% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	1,62%
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	1
% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	1%
% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione	0
% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione	0%
Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione	0
2) Qualitativa:	
Lato Docente:	
Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo	Inizialmente non è stato semplice per il docente abituarsi alla teleformazione. Il docente era abituato al contatto diretto, in presenza. Ma dopo la prima lezione in teleformazione, quando si è reso conto che era possibile avere un'interazione in tempo reale, tutto è andato per il meglio.
Riprogettazione attività formativa	Nessuna

Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)	È stato utile l'utilizzo delle slide e anche dei video
Lato Discenti:	
Difficoltà di apprendimento	No
Difficoltà di interattività	No
Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)	Si

LE CONSIDERAZIONI

1) Valutazione dell'esperienza

Qualità della formazione erogata	Ottimale
Risultati di apprendimento	L'esito degli apprendimenti è stato ottimale, sia per l'aula in teleformazione, sia per le aule tradizionali. Il periodo storico ha imposto un rallentamento della vita quotidiana, ciò a permesso ai discenti di concentrarsi maggiormente sulla propria formazione e di effettuare degli approfondimenti anche post lezione. Si è riscontrato che per una buona percentuale di discenti, potersi formare in questo periodo è stato un incentivo per pensare al futuro in maniera propositiva
Punti di forza	Obiettivi quali-quantitativi conseguiti in modo più che soddisfacente, presupposto della possibilità di continuare a migliorarsi; Stimolazione della competitività aziendale attraverso lo sviluppo tecnologico; la formazione in questo particolare periodo storico, è stata un punto di forza perché ha permesso ai lavoratori si confrontarsi maggiormente e di investire sul futuro
Punti di debolezza	
2) Possibilità di utilizzo futuro si/no	Si
Se sì con quale possibile miglioramento	Promuovere e sostenere gli interventi innovativi e migliorativi in ambito tecnico, tecnologico e strategico; Ridefinire la fase commerciale e distributiva per rivolgersi ai mercati internazionale; Richiedere un follow up a distanza di tre mesi dalla formazione

Lato Ente di Formazione:

Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	L'impatto negativo è stato un ritardo dell'erogazione, che ha comportato la necessità di richiedere delle proroghe
Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione	Costi aggiuntivi extra-budget dovuti al ricorso ai sistemi informatici previsti per la teleformazione, che non escludono la presenza di tutor volti a supportare il buon esito delle attività

LA RENDICONTAZIONE

1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)	Non vi sono a disposizione strumenti che consentono la digitalizzazione di tutta la documentazione inerente la rendicontazione, quali contrattualistica, registri, e che quindi escludono la necessità di raccolta dei documenti cartacei
2) Proposte di miglioramento	Ridurre la burocrazia al fine di semplificare la difficoltà attuale legata alla necessità di contatto personale

CONSIDERAZIONI FINALI

Benché non sia stato facile adattarsi subito ad una nuova modalità di apprendimento, la teleformazione ha permesso di non bloccare le attività, sostenendo aziende e lavoratori in periodo delicato, e ha favorito dal punto di vista organizzativo e logistico i processi formativi. Purtroppo sul progetto ne abbiamo usufruito per un'unica azione formativa. Anche i processi di gestione e rendicontazione dovrebbero essere semplificati e digitalizzati per rendere più fluida la gestione dei piani. La formazione a distanza andrebbe valorizzata, anche finanziariamente, in modo diverso da quella tradizionale, puntando più che al tempo di erogazione -necessariamente più breve rispetto alla modalità in aula- al risultato conseguito.



IN.TE.S.A. – INNOVAZIONE E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGROALIMENTARE

RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)	Nessuna difficoltà riscontrata. Il soggetto attuatore, è in possesso di collegamento fibra ad alta velocità. I beneficiari, hanno fruito della videoformazione, anche utilizzando i dati mobili da smartphone senza alcun problema di banda o stabilità.
2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica	Il 17,6% delle aziende beneficiarie del piano ha fruito della videoformazione. Essendo le piattaforme utilizzate compatibili con dispositivi sia desktop che mobile, non si è resa necessaria nessuna implementazione dei sistemi interni alle aziende.
3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione	il 15% dei destinatari della videoformazione, ha avuto bisogno al primo accesso in piattaforma, di un breve intervento del soggetto attuatore, per monitorare le attività di utilizzo della stessa
4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate	1) Skype Meeting Live: Piattaforma di videoconferenza a sistema tracciato, con massimale di utenze partecipanti pari a 20; Funzionamento a mezzo web, nessuna necessità di terze parti o software. La piattaforma consente la condivisione di documenti-software-desktop. Compatibilità con i sistemi operativi windows/os/smartphone. Possibilità di registrazione delle attività in formato mp4. 2) CISCO WEBEX: Piattaforma di videoconferenza a sistema tracciato, con massimale di utenze partecipanti pari a 500; Funzionamento a mezzo web tramite estensione autoinstallante per Google Chrome/Safari/Firefox/Edge. Possibilità di condivisione di documenti-software-desktop; Compatibilità con i sistemi operativi windows/os/smartphone. E' prevista la possibilità di somministrazione test in diretta. Possibilità di registrazione delle attività in formato nativo Cisco.
5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione	1.500,00€ di adeguamento hardware + 5.500,00 licenze software (importo da considerarsi valido per 1 anno)

IL PIANO

1) Ante marzo 2020	
Numero ore FAD previste nella progettazione	0 ore
% ore FAD previste nella progettazione	0%
2) Post marzo 2020	
Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)	no
Numero ore convertite in Teleformazione sincrona	195
% ore convertite in Teleformazione sincrona	8,69%
Ore erogate in Teleformazione a fine piano:	195
Numero ore	2244
% ore	8,69%

LA VALUTAZIONE

1) Quantitativa:	
Modifiche organizzative	
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	46
% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	16,61%
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	6

% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	17,65%
% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione	8,82%
% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione	0%
Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione	8
2) Qualitativa:	
Lato Docente:	
Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo	ottimo
Riprogettazione attività formativa	si/no
Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)	Le piattaforme utilizzate hanno permesso ai docenti/discenti la totale condivisione di slide-test interattivi. Il materiale didattico è stato fruibile per tutta la durata dell'azione formativa
Lato Discenti:	
Difficoltà di apprendimento	Non si evidenziano particolari difficoltà di apprendimento. Si è provveduto, al fine di evitare eventuali cali di concentrazione, a non superare mai le 2 ore di lezione per sessione di videoformazione
Difficoltà di interattività	Non si evidenziano difficoltà di interattività, se non per i partecipanti che si sono approcciati per la prima volta allo strumento
Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)	si
LE CONSIDERAZIONI	
1) Valutazione dell'esperienza	
Qualità della formazione erogata	Sono stati mantenuti gli standar consueti
Risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento sono da considerarsi soddisfacenti.
Punti di forza	L'approccio ad una modalità "innovativa" di fruizione della formazione, ha incuriosito particolarmente tutti i partecipanti. Ne è susseguito, un indice di alto gradimento delle attività sostenute.
Punti di debolezza	Obbligatorietà di utilizzare la videoformazione
2) Possibilità di utilizzo futuro si/no	
Se sì con quale possibile miglioramento	Auspichiamo che la scelta della video formazione sia tale e non vincolante
Lato Ente di Formazione:	
Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	Le criticità rilevate dall'ente sono da ricercarsi nella necessità di impegnare una o più risorse nella gestione totale del monitoraggio delle piattaforme.
Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione	Ricadute economiche/gestionali: il protrarsi dei tempi di gestione dei Piani e l'utilizzo non previsto della videoformazione ha determinato un significativo incremento dei costi di gestione e un rallentamento significativo dei flussi finanziari.
LA RENDICONTAZIONE	
1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)	Nessuna difficoltà per quanto riguarda il tracciamento dei dati. Il Soggetto attuatore, in ottemperanza a quanto richiesto dal fondo, ha utilizzato piattaforme a sistema tracciato. Ad ogni sessione di videolezione, corrisponde un report presenze scaricabile dalla piattaforma stessa.
2) Proposte di miglioramento	Adeguamento delle competenze del personale del Fondo addetto alla fase di rendicontazione.
CONSIDERAZIONI FINALI	
L'emergenza epidemiologica ha condizionato la gestione delle attività anticipando l'adozione di modalità didattiche che fino a due anni fa rappresentavano una mera sperimentazione. Le aziende si sono mostrate comunque interessate e sensibili ai processi avviati confermando l'importanza dell'investimento sul capitale umano a supporto della competitività aziendale.	

CONNECT-A CONOSCENZE E COMPETENZE PER L'AGROALIMENTARE

RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)	In alcuni territori della regione Campania e Lombardia le sedi aziendali non sono coperte da fibra ottica ad alta velocità
2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica	13%
3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione	60%
4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate	Cisco Webex e GoToMeeting, piattaforme che permettono il tracciamento delle presenze e la registrazione delle lezioni
5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione	circa 9000€, per la licenza della piattaforma e l'acquisto di tablet

IL PIANO

1) Ante marzo 2020	
Numero ore FAD previste nella progettazione	0 ore
% ore FAD previste nella progettazione	0%
2) Post marzo 2020	
Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)	Si
Numero ore convertite in Teleformazione sincrona	105
% ore convertite in Teleformazione sincrona	5,50%
Ore erogate in Teleformazione a fine piano:	dati riportati ad oggi, non essendosi il Piano ancora concluso
Numero ore	105
% ore	5,50%

LA VALUTAZIONE

1) Quantitativa:	
Modifiche organizzative	
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	10
% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	6,50%
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	2
% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	5,70%
% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione	8,50%
% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione	0
Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione	10
2) Qualitativa:	
Lato Docente:	
Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo	buono
Riprogettazione attività formativa	si
Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)	slides-video

Lato Discenti:	
Difficoltà di apprendimento	Non vi è stata difficoltà nell' apprendimento
Difficoltà di interattività	Le uniche difficoltà si sono evidenziate a causa di rete
Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)	No

LE CONSIDERAZIONI

1) Valutazione dell'esperienza	Le innovazioni hanno bisogno di tempo per essere metabolizzate
Qualità della formazione erogata	Discreta
Risultati di apprendimento	Gli obiettivi sono stati raggiunti, ma con maggiore sforzo e difficoltà rispetto alla formazione in presenza
Punti di forza	Possibilità per l'azienda di avviare e concludere il percorso formativo mantenendo le distanze previste dal protocollo covid19; sviluppo delle capacità digitali dei discenti come ulteriore obiettivo formativo raggiunto
Punti di debolezza	Difficoltà di interazione e apprendimento; l'impossibilità di attivare le telecamere per problemi di connessione ha reso le lezioni impersonali
2) Possibilità di utilizzo futuro si/no	Si
Se sì con quale possibile miglioramento	Velocità della connessione a internet; messa a disposizione degli allievi di pc/tablet, così da non dover utilizzare i propri smartphone

Lato Ente di Formazione:

Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	Convincere aziende e allievi circa la possibilità di fare formazione anche con questa modalità; dover acquistare la licenza di una apposta piattaforma; dover reperire i tablet per gli allievi che ne erano sprovvisti; formare il personale coinvolto; adattare contenuti e obiettivi del progetto formativo a questa diversa modalità
Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione	"L'emergenza ha bloccato per un lungo periodo le attività, che poi sono riprese tutte insieme, con le seguenti conseguenze 1. un preoccupante slittamento dei tempi di erogazione di acconti e saldi da parte del Fondo, accanto alla legittima richiesta dei professionisti coinvolti di veder liquidati i propri compensi; 2. un sovrapporsi di attività e quindi di carichi di lavoro; 3. una "indisponibilità" delle aziende ad essere coinvolte in nuovi progetti, essendo già impegnate in attività non ancora concluse; 4. la rinuncia di numerose aziende alle attività programmate, accompagnata dalla difficoltà di sostituirle con delle nuove; 5. la richiesta da parte di altre di una rimodulazione di quei percorsi divenuti ormai inadeguati alle nuove esigenze; 6. l'incongruenza, dal punto di vista didattico, di percorsi iniziati, interrotti per vari mesi e poi ripresi."

LA RENDICONTAZIONE

1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)	NON SIAMO ANCORA ARRIVATI ALLA RENDICONTAZIONE
2) Proposte di miglioramento	

CONSIDERAZIONI FINALI

In primo luogo va sottolineata la scarsa propensione delle aziende beneficiare ad avvalersi della modalità a distanza. Soprattutto da parte delle piccole o micro aziende, ancora legate alla presenza fisica del docente/ consulente, abbiamo osservato un forte scetticismo circa l'efficacia di tale modalità. Accanto a questa resistenza di tipo culturale vanno poi aggiunte le difficoltà tecniche, legata alla mancanza della adeguata strumentazione tecnologica, il cui acquisto non è stato neppure considerato come un investimento ma solo come un spesa. L'atteggiamento più diffuso è stato quello di attendere il ritorno alla "normalità" e non quello di trasformare l'anomalia in normalità. Nei pochi casi in cui le aziende hanno acconsentito a sperimentare la formazione a distanza, sono stati sì raggiunti gli obiettivi formativi previsti ma il processo è stato più complesso e faticoso di quanto accade con la formazione in presenza. In particolare è stata rilevata una scarsa dimestichezza nell'utilizzo degli strumenti tecnologici, anche da parte del personale più giovane.

QUID FOOD - QUALIFICAZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEL SETTORE AGROINDUSTRIALE

RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)	Non sono state rilevate particolari criticità di connessione. Ove la rete fosse stata particolarmente debole, si è trattato di difficoltà temporanee legate alla connessione da casa dei docenti, poi risolte nel volgere di qualche settimana.
2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica	Dal momento che non sono state segnalate carenze da parte delle aziende, dal punto di vista della strumentazione e della logistica, si ritiene che il 100% delle aziende coinvolte nella formazione a distanza - 16 su 41 - abbia avuto accesso alla strumentazione tecnologica e all'organizzazione logistica necessaria a sostenere la formazione a distanza sincrona.
3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione	Nessun lavoratore ha segnalato difficoltà nell'utilizzo della strumentazione. Ove vi siano stati problemi ad esempio, tipicamente, di connessione, attivazione video o audio, sono stati risolti con il supporto dei tecnici ifoa, e sono state limitate alle prime giornate di formazione. Successivamente i lavoratori, pur incontrando a volte difficoltà tecniche, hanno appreso a risolverli per la maggior parte in autonomia.
4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate	La piattaforma utilizzata per la FAD sincrona è stata ZOOM, piattaforma che consente il tracciamento delle presenze, la registrazione, il salvataggio della chat, la generazione di report sugli orari di connessione (entrate e uscite) sia a livello di utente unico che di partecipanti. Possiede inoltre diverse funzionalità e attribuisce poteri di gestione significativi all'host e co-host, garantendo un buon svolgimento dell'incontro.
5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione	Il passaggio alla formazione a distanza ha riguardato tutta l'attività gestita dall'ente attuatore, formazione giovani e continua: pertanto l'investimento effettuato è stato complessivo. Ha comportato l'acquisizione di circa 70 licenze ZOOM, per un complessivo di 14,000 euro di investimento in software. L'investimento maggiore è tuttavia stato in ore uomo : - per il lavoro di tecnici informatici per la creazione della struttura e la formazione del personale, la definizione di manuali d'uso ecc; - la formazione di tutor, l'apprendimento di nuove procedure; - l'azione di sensibilizzazione sulle imprese da parte di coordinatori didattici e tutor; - per il lavoro dei tecnici nella creazione di una nuova funzionalità nel gestionale interno IFOA per la gestione delle prenotazioni, l'invio automatico dei link, il download dei report, le connessioni con le altre funzionalità (principalmente di budget);

IL PIANO

1) Ante marzo 2020	
Numero ore FAD previste nella progettazione	0 ore
% ore FAD previste nella progettazione	0%
2) Post marzo 2020	
Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)	no
Numero ore convertite in Teleformazione sincrona	297 (teleformazione sincrona)
% ore convertite in Teleformazione sincrona	18%
Ore erogate in Teleformazione a fine piano:	0 ore

Numero ore	297
% ore	18%
LA VALUTAZIONE	
1) Quantitativa:	
Modifiche organizzative	Dal punto di vista delle aziende beneficiarie, non si sono rilevate particolari modifiche organizzative. L'ente attuatore IFOA ha affrontato modifiche dal punto di vista: procedurale, organizzativo come tempi di lavoro, ore dedicate dai tutor alla formazione a distanza, attivazione di licenze e dunque impegno dei tecnici informatici per la risoluzione di tutti i problemi tecnici e procedurali e per il funzionamento della piattaforma per tutti i percorsi; formazione sulle nuove modalità didattiche, procedure, aspetti tecnici.
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	89
% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	35%
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	16 (n. aziende che hanno effettivamente svolto teleformazione)
% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	39%
% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione	Dato non disponibile. Rilevabile soltanto attraverso specifica indagine.
% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione	nessuna
Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione	Dato non disponibile. Rilevabile soltanto attraverso specifica indagine.
2) Qualitativa:	
Lato Docente:	
Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo	buono
Riprogettazione attività formativa	no, non è stata riprogettata l'attività formativa
Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)	Tutti i docenti hanno implementato un certo grado di interattività, coinvolgendo i partecipanti con esercitazioni, discussioni, test, simulando la situazione di aula in presenza. Largo uso è stato fatto delle slide, di video, e di strumenti di lavoro condiviso (google workspace)
Lato Discenti:	
Difficoltà di apprendimento	I partecipanti non hanno segnalato particolari difficoltà nell'apprendimento con la modalità della didattica a distanza sincrona. Sul lungo termine, e in sessioni lunghe - più di 4 ore - manifestano calo della concentrazione, stanchezza. È in compenso migliorata moltissimo la puntualità, sia in entrata che in uscita.
Difficoltà di interattività	Nessuna. L'aula virtuale ha favorito l'attesa del proprio turno negli interventi, favorendo un dibattito ordinato. Evidentemente, la totale assenza di momenti di socialità informale (pause, pranzi), ha ridotto moltissimo l'apprendimento basato sulle emozioni, fondamentale nel fissare concetti e idee.
Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)	"sì, nelle verifiche dell'apprendimento che sono state la base per la certificazione degli apprendimenti. Al termine del Piano, hanno ottenuto la certificazione delle competenze 70 lavoratori, così impiegati: 14 operai qualificati 36 impiegati amministrativi/tecnici 2 impiegati direttivi 2 quadri 16 operai generici"

LE CONSIDERAZIONI

1) Valutazione dell'esperienza

Qualità della formazione erogata	La qualità della formazione erogata è paragonabile a quella effettuata in presenza. Permane tuttavia una preferenza delle aziende per la formazione in aula in presenza. I percorsi che più hanno risentito della distanza sono quelli che prevedono in certa misura lo sviluppo di soft skills
Risultati di apprendimento	I risultati di apprendimento sono paragonabili a quelli realizzati in presenza
Punti di forza	"Nella FAD sincrona sono punti di forza: - il tutor sempre presente, in grado quindi di osservare le dinamiche di aula, qualità della docenza, soddisfazione; - flessibilità, permette di partecipare a tutti anche da luoghi diversi; - puntualità, in ingresso e uscita; - maggiore rispetto e certezza delle presenze; - risparmio nelle trasferte di docenti e tutor."
Punti di debolezza	"- La formazione a distanza sincrona comporta a livello gestionale più lavoro: da parte dei tecnici informatici e dei tutor. - Non è particolarmente adatta a percorsi che prevedano anche soft skills tra gli obiettivi di apprendimento. - Si perde la dimensione sociale ed emotiva dell'apprendimento, cruciale soprattutto per i percorsi meno tecnici. - Il rischio della stanchezza e della perdita di concentrazione, nonché della demotivazione, è maggiore, specialmente nei percorsi lunghi o nelle sessioni di molte ore."
2) Possibilità di utilizzo futuro sì/no	Sì
Se sì con quale possibile miglioramento	"È opportuno prevedere e autorizzare la possibilità di realizzare sessioni blended, vale a dire: - partecipanti in parte in aula, in parte a distanza (per dipendenti in smart working); - docente in aula, partecipanti a distanza (o viceversa); - percorsi in parte in aula in parte a distanza (come già previsto);"

Lato Ente di Formazione:

Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	"Nei mesi marzo - maggio 2020 in particolare, l'attività è stata intensa nel tentativo di capire gli spazi di conversione dell'attività, di mettere in piedi un sistema efficiente di realizzazione, di formare il personale alle nuove modalità, di sensibilizzare le aziende a proseguire con i piani formativi, nel mezzo delle incertezze anche economiche della pandemia. Le aziende hanno inizialmente resistito, e anche dopo un anno, non tutte sono entusiaste all'idea di realizzare a distanza la formazione: tuttavia con il tempo, sia per la necessità di proseguire e non interrompere completamente la formazione, e anzi in alcuni casi approfittando del calo dell'attività, si sono tutte adeguate alla modalità a distanza, ricevendo in alcuni casi anche apprezzamento oltre le attese iniziali. Si è trattato da parte dell'ente di un grande sforzo collettivo e coordinato verso personale interno, docenti, aziende, partecipanti, per non perdere il filo e il contatto pur nella crisi totalmente inedita e improvvisa. Il maggiore elemento di preoccupazione deriva dalla tenuta delle aziende, in un clima di incertezza così prolungato che rende impossibile fare piani di medio termine. Questo ha riflessi evidenti sulla formazione, sulle assunzioni, sull'attivazione di tirocini e sull'apprendistato, e dunque sull'attività complessiva degli enti di formazione. "
--	--

Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione

L'emergenza sanitaria ha rallentato la realizzazione del piano, soprattutto all'inizio - marzo 2020, a causa del periodo fisiologico di osservazione degli sviluppi del lockdown, dei casi positività che impattano soprattutto sulle aule meno numerose (spostamenti/rinvii di date in attesa del rientro di tutti), della difficoltà nel convincere le aziende. Tuttavia alla fine è stato svolto la totalità delle azioni formative, eccetto una. L'impatto economico è limitato pertanto a questa azione. A livello complessivo di ente, è chiaro che l'impatto della pandemia è stato ben maggiore in termini di fatturato, in quanto alcune attività rilevanti sono state rallentate significativamente, a causa della crisi delle aziende, delle assunzioni, dell'attivazione di tirocini, e a causa del ritardo nella tradizionale pubblicazione di avvisi pubblici.

LA RENDICONTAZIONE

1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)

Non si sono rilevate difficoltà particolari nella rilevazione e tracciamento delle presenze. La piattaforma permette il tracciamento automatico, con anzi maggiore affidabilità e certezza rispetto all'aula in presenza, attraverso il semplice download di report delle connessioni utenti.

2) Proposte di miglioramento

Potrebbe essere fattibile ridurre la documentazione prevista per la certificazione delle presenze in FAD.

CONSIDERAZIONI FINALI

Si ritiene che l'esperienza disruptive della formazione a distanza sincrona nei Piani formativi aziendali, introdotta forzatamente e in tempi accelerati dalla crisi pandemica, abbia accelerato una modalità didattica di cui si è molto parlato negli anni passati ma che veniva sostanzialmente utilizzata in maniera molto ridotta. Questo ha comportato un rapido adeguamento di strumenti, connettività, competenze e disponibilità mentale da parte sia delle aziende e dei lavoratori in formazione, sia da parte dell'ente di formazione (coordinatori didattici, tutor e docenti). Nella consapevolezza delle parti della necessità di sperimentare nuovi metodi didattici per non rischiare di fermare completamente l'investimento formativo e per anzi "sfruttare" in un certo senso il rallentamento di alcune realtà produttive a favore della formazione, sono state investite risorse significative nella creazione delle precondizioni necessarie a percorrere questa strada: potenziamento dei dispositivi e delle connessioni, attivazioni di utenze su piattaforme dedicate, formazione del personale, nuove funzionalità IT, definizione manuali e procedure. Ad oggi le precondizioni per la realizzazione di formazione a distanza sincrona sono decisamente più adeguate rispetto ai primi mesi della crisi pandemica del 2020. Come descritto, l'esperienza ha sottolineato aspetti positivi e negativi (vedi sopra, punti di forza e punti di debolezza) nell'efficacia della formazione a distanza sincrona, che ha mostrata una buona "sostituibilità" della formazione in presenza a determinate condizioni (tipo di contenuti e competenze attese in uscita, livello di competenze in ingresso, durata del percorso e delle singole sessioni), permanendo comunque una generale tendenza delle imprese a tornare alla formazione in presenza quando possibile.

**SALSA - STRATEGIE ARTICOLATE PER I
LAVORATORI DEL SETTORE ALIMENTARE**
RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)	
2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica	La teledidattica è stata utilizzata dal 31,43% delle aziende beneficiarie
3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione	Nessuna particolare difficoltà di utilizzo, sporadici problemi di connessione discontinua
4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate	Piattaforme GoToMeeting e Zoom, con tracciatura delle connessioni
5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione	Non quantificabile

IL PIANO

1) Ante marzo 2020	
Numero ore FAD previste nella progettazione	0 ore
% ore FAD previste nella progettazione	0%
2) Post marzo 2020	
Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)	no
Numero ore convertite in Teleformazione sincrona	274
% ore convertite in Teleformazione sincrona	12,83%
Ore erogate in Teleformazione a fine piano:	
Numero ore	274
% ore	12,83%

LA VALUTAZIONE

1) Quantitativa:	
Modifiche organizzative	
N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	60
% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari	66%
N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	10
% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie	28,57%
% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione	1
% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione	0
Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione	1
2) Qualitativa:	
Lato Docente:	
Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo	Buono
Riprogettazione attività formativa	No
Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)	Sì
Lato Discenti:	
Difficoltà di apprendimento	No

Difficoltà di interattività	No
Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)	Si
LE CONSIDERAZIONI	
1) Valutazione dell'esperienza	
Qualità della formazione erogata	Buona
Risultati di apprendimento	Buoni
Punti di forza	Flessibilità, immediatezza, controllo in tempo reale, risparmio economico sugli spostamenti
Punti di debolezza	Connessioni non continuative, modulistica da compilare
2) Possibilità di utilizzo futuro si/no	
Se sì con quale possibile miglioramento	Eliminazione della compilazione del registro e dei fogli individuali ove esiste piattaforma con tracciatura degli accessi
Lato Ente di Formazione:	
Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	Ricerca di una piattaforma adatta alla formazione di gruppo che garantisca la tracciabilità delle connessioni e conseguente formazione dei docenti all'uso della stessa; predisposizione di una procedura di validazione e condivisione dei registri necessari per la teledidattica e istituzione del processo di utilizzo degli stessi
Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione	Dilungamento dei tempi di erogazione della formazione: è stato necessario utilizzare 2 dei tre periodi di proroga concessi con conseguenti ricadute economiche dovute ai mancati ricavi
LA RENDICONTAZIONE	
1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)	No
2) Proposte di miglioramento	Eliminazione della compilazione del registro e dei fogli individuali ove esiste piattaforma con tracciatura degli accessi
CONSIDERAZIONI FINALI	"L'analisi dei fabbisogni formativi e delle necessità aziendali ha condotto a una forte motivazione da parte delle aziende in merito allo svolgimento della formazione prevista. Questo elemento è importante da rilevare soprattutto a fronte delle difficoltà che hanno riscontrato alcune aziende beneficiarie a programmare le attività: l'emergenza mondiale legata alla diffusione del Coronavirus con il fermo delle attività lavorative per molte aziende e la conseguente crisi economica per alcune di esse, ha reso talvolta particolarmente arduo programmare le attività formative e impegnare quindi risorse. E' stato inoltre necessario implementare l'utilizzo di una piattaforma che permettesse di erogare la formazione in modo efficace a distanza e che fosse di facile uso e comprensione. Sono state erogate in quest'ultima modalità circa il 13% (274 ore) delle ore del piano agevolando così anche i lavoratori in smartworking. Anche la possibilità di variare alcune azioni in corso d'opera, nei limiti consentiti dalle linee guida dell'Avviso, ha consentito di andare incontro a mutati fabbisogni formativi delle aziende, costruendo percorsi personalizzati sui fabbisogni formativi del momento e ha consentito alle aziende di fronteggiare richieste repentine del mercato. Nonostante la lieve flessione rispetto al numero di destinatari del piano (174 finali sui 180 previsti) tutti gli obiettivi sono stati mantenuti e, nel caso dei destinatari prioritari (over 50, stranieri, sospesi), aumentati. Obiettivi che confermano l'apprezzamento da parte delle aziende beneficiarie sia delle tematiche che delle modalità formative del Piano, ritenute idonee a target differenziati di formandi."

SINTESI DELL'AVVISO 3/2018 - COMPETITIVITÀ

Data pubblicazione Avviso: 10 ottobre 2018

Con l'Avviso n. 3/2018 "Competitività", Fondimpresa stanza complessivamente 72 milioni di euro, suddivisi su due scadenze, per il finanziamento di piani condivisi per la formazione dei lavoratori sui temi chiave per la competitività delle imprese aderenti: qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti, innovazione dell'organizzazione, digitalizzazione dei processi aziendali, commercio elettronico, contratti di rete, internazionalizzazione. Ciascun Piano formativo può interessare solo uno dei seguenti Ambiti:

I. Territoriale, esclusivamente in una regione o provincia autonoma collocata all'interno di una delle tre Macro Aree (A, B, C) del punto I della tabella 1 dell'articolo

II. Settoriale, di reti e di filiere produttive di cui al punto II della tabella 1 dell'articolo 9, su base multi regionale, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica del prodotto finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale. Il Piano deve coinvolgere imprese appartenenti ad almeno due regioni o province autonome e la quota minima di aziende appartenenti alla regione o provincia autonoma meno coinvolta deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano. In caso di Piano che coinvolge imprese appartenenti a più di due regioni la quota minima di aziende appartenenti alle regioni o province autonome meno coinvolte deve essere almeno pari al 30% del totale delle imprese partecipanti al Piano.

L'Avviso n. 3/2018 prevede che, per ciascun Ambito e scadenza dell'Avviso, i finanziamenti vengono assegnati fino a capienza delle risorse ai Piani che risultano idonei secondo l'ordine decrescente di punteggio in base alla graduatoria, a seguito della procedura di valutazione di cui all'art.15 dell'Avviso.

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato ed alla registrazione del finanziamento, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i e dalle disposizioni attuative.



Avviso 3/2018 - I Scadenza - Competitività

**SCHEDE DI SINTESI DEI
PIANI FORMATIVI**



S.N.A.C.K. - SUPPORTING NEEDS AND ACTION FOR COMPETENCE AND KNOWLEDGE

Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	CAPOFILA : C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO - PARTNERS: FORM&ATP S.R.L. - SOLUZIONI INVERSE - ARTU' ENTE FORMATIVO - FORMA.LAB
Codice del piano	AVS/133/181
Avviso	3//2018
Nome del Piano	S.N.A.C.K. - Supporting Needs and Action for Competence and Knowledge
Totale ore	2.240
Totale ore certificate	592
Totale ore interaziendali	246
Aree Tematiche ripartizione percentuale	GESTIONE AZIENDALE - AMMINISTRAZIONE (1,78%) - TECNICHE DI PRODUZIONE (98,22%)
Metodologie didattiche % a consuntivo	aula 15,98% - action learning 45,09% - training on the job 36,07% - coaching 1,43% - affiancamento 1,43%
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	• Campania 23 • Piemonte 8 • Umbria 5
Totale aziende coinvolte	36
PI coinvolte	30
MI coinvolte	5
GI coinvolte	1
Totale Aziende prima partecipazione	12
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	299
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	91,63%
Totale Donne coinvolte (teste)	109
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	78
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	71
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	119 DI CUI 22 IMPIEGATI E 97 OPERAI
Totale Operai coinvolti (teste)	140
Totale Impiegati coinvolti (teste)	159
Totale Quadri coinvolti (teste)	4
Importo finanziamento progetto	399.700,48
Importo cofinanziamento	175.800,00

Breve descrizione del Piano	SNACK – Supporting Needs and Actions for Competence and Knowledge – è un Piano Settoriale Agroalimentare che ha coinvolto 36 aziende che hanno intrapreso progetti di sviluppo competitivo. Le Regioni coinvolte sono state: Campania, Piemonte e Sicilia. Il complesso di azioni che, attraverso l'analisi dei fabbisogni, è stato edificato, in piena concertazione con i Referenti delle aziende beneficiarie, ha risposto al bisogno di allineamento all'evoluzione del settore agroalimentare e ai nuovi trend di mercato. L'agroalimentare è sicuramente un comparto fondamentale dell'economia italiana. Lo stretto legame tra food e il marchio "Made in Italy" testimonia il peso, anche in termini di immagine, di questo settore per l'economia del nostro Paese. La qualità del "Made in Italy" per questo settore, oggi, può essere ulteriormente valorizzata con l'adozione e la diffusione delle nuove tecnologie abilitanti promosse dal Piano Nazionale Industria 4.0. Le Aree Tematiche dell'Avviso sono state: • Area Tematica A - Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti • Area Tematica B - Innovazione dell'organizzazione • Area Tematica C - Digitalizzazione dei processi aziendali.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	La procedura di certificazione delle Competenze adottata dal Soggetto Proponente, ha previsto che in fase di attuazione del Piano Formativo, il Comitato di Pilotaggio ha approvato preventivamente tutte le modalità di validazione delle competenze spendibili e trasparenti, sulla base di prove di verifica degli apprendimenti e secondo procedure standardizzate e pubblicate. Con riferimento a quanto, invece, non sia riconducibile alle summenzionate modalità già codificate e standardizzate, il Soggetto Proponente, nel rispetto di quanto definito dalle Parti Sociali in sede di accordo di condivisione, ha equiparato alla certificazione delle competenze prevista dall'avviso 3/2018 di Fondimpresa il riconoscimento delle competenze acquisite dai lavoratori in esito ai processi di apprendimento, idoneamente documentate ai fini di una tracciabilità del processo e riguardanti competenze riconducibili al Repertorio Regionale delle Qualificazioni e dei Titoli della Regione Campania (RRQT) o, in mancanza, all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni, in coerenza con le procedure definite dal Sistema Regionale SCRIVERE e relativi disciplinari attuativi, con esplicito riferimento all'Art.8. Il C.A.I.S.I.AL. - Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Industria Alimentare - Università degli Studi di Napoli Federico II ha rilasciato un Documento di validazione di Unità di Competenze

RADICI "RAFFORZARE L'AGROALIMENTARE CON UNA DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVATIVE"

Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	Civita S.r.l. - POLIDREA Progetti Integrati S.p.A. - SAIP Formazione S.r.l - Consorzio CosmoForm Service
Codice del piano	AVS/011A/181 - ID 248181
Avviso	AVVISO 3/2018
Nome del Piano	RADICI "Rafforzare l'Agroalimentare con una Didattica per Competenze Innovative"
Totale ore	2.231
Totale ore certificate	660
Totale ore interaziendali	550
Aree Tematiche ripartizione percentuale	"A. 50,87 % C. 21,16 % F. 27,97 %"
Metodologie didattiche % a consuntivo	"AULA 60,29 % AFFIANCAMENTO 23,22 % TRAINING ON THE JOB 7,08 % FAD (AUTOAPPRENDIMENTO) 9,41 %"
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	• Molise 5 • Lazio 8 • Piemonte 4 • Puglia 2 • Sicilia 21
Totale aziende coinvolte	40
PI coinvolte	32
MI coinvolte	3
GI coinvolte	5
Totale Aziende prima partecipazione	11
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	239
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	219
Totale Donne coinvolte (teste)	112
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	55
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	38
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	90 (DI CUI 3 QUADRI; 45 IMPIEGATI E 42 OPERARI;)
Totale Operai coinvolti (teste)	109
Totale Impiegati coinvolti (teste)	120
Totale Quadri coinvolti (teste)	10
Importo finanziamento progetto	380.645,61
Importo cofinanziamento	190.322,80

Breve descrizione del Piano	RADICI è un Piano settoriale multiregionale che ha coinvolto 40 imprese aderenti a Fondimpresa che operano in Sicilia, Puglia, Molise, Lazio, Piemonte. Il Soggetto Proponente è un'Associazione Temporanea di Scopo composta da Civita s.r.l., in qualità di capofila, POLIEDRA Progetti Integrati S.p.A., SAIP Formazione S.r.l., CosmoForm Service in qualità di mandanti. Le aziende che hanno aderito al Piano, operano nella "filiera agroalimentare", che rappresenta uno dei settori più rappresentativi del Made in Italy, non solo per il fascino da sempre esercitato a livello internazionale dal cibo italiano, ma anche per l'importanza economica del comparto. Il Piano è stato, pertanto, rappresentativo di uno dei comparti più diffusi e conosciuti al mondo: l'agroalimentare italiano, un "insieme" di realtà che mostrano le "eccellenze" nazionali; prodotti competitivi e garantiti in termini di sicurezza, gusto e qualità, che rispondono alle esigenze del mercato in continua evoluzione, sperimentando con successo, nel rispetto della tradizione, le tecnologie più avanzate. Le 40 aziende beneficiarie hanno condiviso sia i bisogni formativi del personale, sia gli obiettivi formativi del Piano assicurando logiche unitarie nella strategia e nella realizzazione di tutte le azioni del Piano.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	Il Piano RADICI ha adottato un sistema di certificazione ispirato ai Requisiti tecnici di processo dei servizi d'individuazione e validazione e certificazione delle competenze – Allegato 5 - D.M. 30.06.2015 e ogni partner ha fatto riferimento al proprio Repertorio Regionale dei Profili Professionali e delle competenze nell'esercizio dell'attività certificatoria. Per le azioni formative riferite al soggetto POLIEDRA, il principio di terzietà è stato garantito tramite incarichi specifici a personale non dipendente (e ovviamente non coinvolto nelle attività di docenza) ma che avesse conseguito presso la Regione Piemonte il titolo di Operatore Abilitato alle operazioni di certificazione delle competenze, tramite apposito corso ad obbligo di frequenza e tramite superamento di prova abilitante. Per le azioni formative riferite al soggetto CIVITA, in mancanza della normativa regionale, come stabilito dall'Avviso 3/2018 (art. 6.2 punto IV) e ribadito nel formulario di presentazione, il processo di attestazione è stato curato da Civita con il supporto del "Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) dell'Università degli Studi di Catania nelle forme nella forma indicata nell'ambito del Comitato Paritetico di Pilotaggio, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30 giugno 2015 (GURI 20 luglio 2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR. Metodologicamente l'iter procedurale per la certificazione delle competenze, ha seguito i seguenti momenti: 1. Articolazione dei percorsi formativi in Unità Formative, 2. Verifica dell'articolazione interna dei corsi (coerenza con gli obiettivi dichiarati, metodologie didattiche, curricula docenti, ecc.) attraverso un documento di sintesi del Percorso formativo; 3. Somministrazione di un test in ingresso, 4. Realizzazione in itinere di una o più prove pratiche prestazionali, 5. Somministrazione di un test in uscita, 6. Compilazione della rubrica valutativa, 7. Declinazione dell'apprendimento in termini di conoscenze e abilità attraverso l'elaborazione di una scheda dei Risultati delle prove di verifica (dossier individuale del candidato), 8. Esame finale della documentazione prodotta e riconoscimento della competenza in uscita con rilascio di certificato. Per le azioni formative riferite al soggetto SAIP, la metodologia di certificazione utilizzata è stata quella BULATS - Business Language Testing Service, ideata dall'University of Cambridge ESOL per valutare il livello delle competenze linguistiche dei candidati che hanno necessità di utilizzare la lingua inglese in ambito lavorativo.



Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	Consvip srl
Codice del piano	AVS/091/18I
Avviso	avviso 3 2018, Ambito SETTORIALE
Nome del Piano	"ALIMENTAFORM 2019"
Totale ore	2.205
Totale ore certificate	655
Totale ore interaziendali	262
Aree Tematiche ripartizione percentuale	Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti 23% Innovazione Organizzativa 70% Digitalizzazione dei processi aziendali 7%
Metodologie didattiche % a consuntivo	61% aula e 41% AFFIANCAMENTO E ACION LEARNING
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	• Campania • Puglia • Emilia Romagna
Totale aziende coinvolte	35
PI coinvolte	30
MI coinvolte	3
GI coinvolte	2
Totale Aziende prima partecipazione	9
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	135
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	131
Totale Donne coinvolte (teste)	47
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	27
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	27
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	66
Totale Operai coinvolti (teste)	70
Totale Impiegati coinvolti (teste)	55
Totale Quadri coinvolti (teste)	10
Importo finanziamento progetto	376.518,19
Importo cofinanziamento	164.405,00

Breve descrizione del Piano	Il Piano Formativo «ALIMENTAFORM 2019» prevede l'erogazione di 2205 ore di formazione destinate a 135 lavoratori di 35 aziende beneficiarie del settore agro-alimentare provenienti dalle seguenti 3 regioni: Campania, Puglia ed Emilia Romagna. Le azioni formative progettate, per lo più di natura esecutiva (82,7%), afferiscono alle seguenti 3 aree tematiche strettamente connesse con le finalità del Piano: Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti; Innovazione Organizzativa; Digitalizzazione dei processi aziendali. Lo scopo principale del Piano «ALIMENTAFORM 2019» è quello di diventare per le aziende aderenti un importante «strumento» per il loro sviluppo competitivo. La sfida nell'epoca dell'impresa 4.0 è soprattutto quella di acquisire e/o aggiornare le competenze tecnologiche e ripensare in chiave competitiva il modello di business. Nello specifico non solo occorre puntare sugli investimenti relativi alle nuove tecnologie 4.0 ma occorre anche puntare sulla formazione delle proprie risorse rendendo le persone protagoniste e consapevoli dei progetti aziendali di sviluppo competitivo.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	Nel Piano sono previste in totale 655 ore formative certificate (29,7% delle ore totali) di cui 175 ore certificate coinvolgono aziende con sede in Campania e 480 ore certificate coinvolgono aziende con sede in Emilia Romagna. In Campania le azioni formative saranno certificate in coerenza con le procedure definite dal Sistema Regionale S.C.R.I.V.E.R.E. (e relativi disciplinari attuativi). Le azioni formative in Emilia Romagna saranno certificate secondo il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione della Regione Emilia-Romagna.

Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	Fmts Srl
Codice del piano	AVS/118/18I
Avviso	Avviso 03/2018
Nome del Piano	INTERVENTI AGRO
Totale ore	2.346
Totale ore certificate	552
Totale ore interaziendali	312
Aree Tematiche ripartizione percentuale	"Qualificazione dei processi produttivi= 2190 ore / 93% Internazionalizzazione= 156 ore / 7%"
Metodologie didattiche % a consuntivo	60% Aula 40% altre modalità
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	• Basilicata 4 • Calabria 7 • Campania 31 • Puglia 10
Totale aziende coinvolte	47
PI coinvolte	47
MI coinvolte	0
GI coinvolte	0
Totale Aziende prima partecipazione	15
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	244
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	244
Totale Donne coinvolte (teste)	98
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	37
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	54
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	100 (di cui 71 operai, 20 impiegati, 9 quadri)
Totale Operai coinvolti (teste)	
Totale Impiegati coinvolti (teste)	144
Totale Quadri coinvolti (teste)	100
Importo finanziamento progetto	398.261,64
Importo cofinanziamento	106.465,11

Breve descrizione del Piano	L'asset agroalimentare italiano è caratterizzato da un insieme articolato di filiere che concorrono alla realizzazione dei prodotti alimentari e alla loro distribuzione sui mercati. Un insieme complesso e molto frammentato che comprende imprese e soggetti con indirizzi strategici e processi produttivi molto diversi tra loro: - l'agricoltura; - le industrie fornitrici di mezzi tecnici per l'agricoltura; - l'industria della trasformazione alimentare; - il settore del commercio (distribuzione alimentare). Il settore agroalimentare rappresenta un comparto importante dell'economia italiana perché contribuisce in modo determinante al sistema della produzione industriale e del commercio. La sfida è quella di valorizzare e sviluppare le filiere attraverso l'integrazione dei diversi soggetti e con interventi tesi a favorire l'innovazione, la crescita e la competitività delle imprese di settore. A tal scopo nasce il piano INTE.R.V.E.N.T.I. - INTEgraRe processi di sViluppo nelle filierE agroalimeNTarI, rivolto a 40 aziende afferenti il settore agroalimentare e presenti nei territori di Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. La finalità del Piano INTE.R.V.E.N.T.I. è quella di analizzare il legame tra il sistema agroalimentare e l'innovazione e tale sarà l'orientamento da seguire per la realizzazione di processi formativi finalizzati alla crescita e al rinnovamento del sistema agroalimentare a livello nazionale e locale. L'apertura globale dei mercati obbliga le imprese a continui sforzi in ricerca e sviluppo per soddisfare i bisogni dei consumatori con adeguati prodotti che ne promuovano la competitività. L'innovazione non si origina solo internamente all'azienda ma deve essere combinata con fonti esterne che svolgono un ruolo di integrazione e complementarietà con la ricerca interna. L'innovazione agroalimentare presenta delle caratteristiche uniche rispetto ad altri settori. Pur essendo un settore piuttosto tradizionale, quello degli alimenti necessita di innovazione per rispondere al meglio alle esigenze dei consumatori. Il consumatore moderno presenta oggi delle caratteristiche molto diverse rispetto al passato. Attualmente un numero sempre maggiore di persone, per svariati motivi, consuma i pasti al di fuori dell'ambito domestico. Ed è probabile che questa tendenza dei pasti extradomestici aumenterà ancora fino a raggiungere il livello degli Usa in cui la percentuale sale oltre il 50%.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	Per la valutazione e l'attestazione delle competenze, si terrà conto delle disposizioni del sistema "SCRIVERE - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione e Riconoscimento delle Esperienze" (Regione Campania) di cui saranno garanti i due membri della Commissione di Valutazione nominati dalla Compagine Proponente (FMTS, SFIDE, CONSORZIO PLUS) , ovvero: - Un Tecnico della pianificazione e realizzazione delle Attività Valutative (TAV); - Un Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze (TACIT); e ci si avvarrà della collaborazione di un Organismo di Parte Terza (Istituto Scolastico Filangieri) in possesso di comprovata capacità ed esperienza curriculare idonea ad accertare e certificare le competenze acquisite dai lavoratori, garante della terzietà, indipendenza ed estraneità. Il processo di certificazione delle competenze seguirà le seguenti fasi operative: 1. VALIDAZIONE DEI PROGRAMMA FORMATIVI: per ogni azione formativa è stata realizzata una macro e una micro progettazione dei contenuti, sottoposta alla valutazione della Commissione e poi confrontate con le 5 competenze illustrate nel Repertorio, suddivise a loro volta in Abilità Minime e Conoscenze Essenziali. In questo modo la Commissione avrà modo di verificare l'eshaustività dell'azione formativa rispetto alle capacità e competenze tecniche e specifiche richieste dalla figura professionale in uscita. 2. PREDISPOSIZIONE DI UNA PROVA PRESTAZIONALE: in seguito alla validazione del programma formativo, il docente/i deputato ad erogare il corso predisporrà una prova prestazionale per testare l'apprendimento delle conoscenze dei partecipanti. 3. VALUTAZIONE DELLA PROVA PRESTAZIONALE: la Commissione procederà alla valutazione della prova prestazionale e, in base ai punteggi raggiunti da ogni discente, provvederà alla compilazione degli allegati preposti per la validazione del processo di acquisizione delle competenze collegata al Quadro di Riferimento Nazionale ai fini del riconoscimento. Successivamente si attesterà l'esito della procedura di certificazione delle competenze, riportando le competenze acquisite e accertate all'interno del Documento di Validazione delle Competenze.



IN.TE.S.A. – INNOVAZIONE E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGROALIMENTARE

Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	FORM & ATP SRL - C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO - ARTU' ENTE FORMATIVO - SFC UMBRIA - SOLUZIONI INVERSE
Codice del piano	AVS/128/181
Avviso	3/2018 di Fondimpresa - I scadenza
Nome del Piano	IN.TE.S.A. – Innovazione e Tecnologie nel Settore Agroalimentare
Totale ore	2.244
Totale ore certificate	462
Totale ore interaziendali	294
Aree Tematiche ripartizione percentuale	Area Tematica A - Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti: 66,32% Area tematica B - Innovazione dell'organizzazione: 28,96% Area tematica C - Digitalizzazione dei processi: 4,72%
Metodologie didattiche % a consuntivo	AULA FRONTALE: 18,40% - ACTION LEARNING: 49,11% - COACHING: 6,33% - TRAINING ON THE JOB: 26,16%
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	• Campania 24 • Piemonte 9 • Umbria 1
Totale aziende coinvolte	34
PI coinvolte	33
MI coinvolte	0
GI coinvolte	1
Totale Aziende prima partecipazione	14
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	277
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	227
Totale Donne coinvolte (teste)	108
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	63
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	57
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	71 DI CUI 1 QUADRO - 15 IMPIEGATI E 55 OPERAI
Totale Operai coinvolti (teste)	182
Totale Impiegati coinvolti (teste)	83
Totale Quadri coinvolti (teste)	12
Importo finanziamento progetto	399.883,85
Importo cofinanziamento	183.500,00

Breve descrizione del Piano	Il piano formativo IN.TE.S.A. ha coinvolto 34 aziende beneficiarie del settore Agroalimentare e della filiera ad esso connessa, con unità produttiva in Campania, Piemonte e Umbria. Le 2244 ore di formazione del Piano hanno impattato 3 aree tematiche diverse: Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti - Innovazione dell'organizzazione - Digitalizzazione dei processi aziendali. Le attività di certificazione delle competenze sono state espletate per n 462 ore. I destinatari a consuntivo sono risultati essere pari a 277 unità (teste). Tutti gli obiettivi quantitativi sono stati raggiunti e superati. Il Piano si è focalizzato sulle esigenze delle aziende, in linea con i trend di sviluppo del settore rappresentanti da: • Ridefinizione della qualità del prodotto immesso sul mercato, attraverso la qualificazione del processo produttivo in ottica green e la produzione di prodotti speciali, free from, etici. • Promozione del prodotto qualitativamente innovato e valorizzazione della territorialità, della filiera e di tutto quanto concorra a rendere eleggibile l'azienda e il prodotto. • Attenzione al cliente, attraverso l'analisi dei consumi, il management della customer satisfaction e del customer service, attività facilitate dall'impiego di strumenti digitali.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	Il Soggetto Proponente, nel rispetto di quanto definito dalle Parti Sociali in sede di accordo di condivisione, ha equiparato alla certificazione delle competenze prevista dall'avviso 3/2018 di Fondimpresa il riconoscimento delle competenze acquisite dai lavoratori in esito ai processi di apprendimento. L'attività è stata realizzata secondo procedure di verifica e valutazione puntuali e idoneamente documentate ai fini di una tracciabilità del processo e riguardanti competenze riconducibili al Repertorio regionale delle Qualificazioni e dei Titoli della Regione Campania (RRQT), in coerenza con le procedure definite dal Sistema Regionale SCRIVERE e relativi disciplinari attuativi, con esplicito riferimento all'Art.8. Il Soggetto Attuatore ha indicato al Comitato di Pilotaggio le modalità di verifica di tali competenze in esito alle quali, è stato rilasciato al lavoratore un Documento di validazione di unità di competenze. L'Ente terzo individuato per la validazione degli stessi è stato il CENTRO DI ATENEIO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II "C.A.I.S.I.A.L."

CONNECT-A CONOSCENZE E COMPETENZE PER L'AGROALIMENTARE

Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	Ial MARCHE Srl (Capofila); Ial LOMBARDIA Srl; Ial TOSCANA Srl; Ial NAZIONALE; Ic Studio Srl
Codice del piano	AVS/136/181
Avviso	3/2018
Nome del Piano	"CONNECT-A CONOSCENZE E COMPETENZE per l'Agroalimentare"
Totale ore	1.915
Totale ore certificate	420
Totale ore interaziendali	220
Aree Tematiche ripartizione percentuale	Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti: 78% Innovazione dell'organizzazione: 22%
Metodologie didattiche % a consuntivo	Aula: 63% - Training on the job: 36,6% - Coaching: 0,4%
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	• Abruzzo 2 • Campania 6 • Lombardia 3 • Marche 7 • Toscana 4 • Veneto 13
Totale aziende coinvolte	35
PI coinvolte	30
MI coinvolte	4
GI coinvolte	1
Totale Aziende prima partecipazione	6
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	159
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	149
Totale Donne coinvolte (teste)	66
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	33
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	28
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	32 (DI CUI 3 QUADRI; 20 IMPIEGATI E 9 OPERAI)
Totale Operai coinvolti (teste)	87
Totale Impiegati coinvolti (teste)	68
Totale Quadri coinvolti (teste)	4
Importo finanziamento progetto	326.349,19
Importo cofinanziamento	121.582,30

Breve descrizione del Piano	Il Piano formativo, coerentemente con l'avviso 3/2018 1 scadenza di Fondimpresa, si pone la finalità di offrire alle aziende aderenti una concreta possibilità di investire su risorse, competenze e relazioni, mediante un ventaglio di azioni orientate soprattutto a: - Favorire e supportare le aziende mediante la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti con specifica attenzione alle tecniche di produzione; - Promuovere interventi di innovazione organizzativa. Tali obiettivi rappresentano le tre direttrici principali lungo le quali il Piano Formativo proposto è declinato. Al contempo, il Piano ha anche l'obiettivo cruciale di fornire una concreta opportunità di crescita professionale ai lavoratori e alle lavoratrici. Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti: Interventi di sviluppo delle competenze dei lavoratori centrati sulla tematica delle tecniche di produzione. Innovazione dell'organizzazione: Applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	Il Piano prevede la messa in pratica di un sistema di riconoscimento e CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE che vede l'intervento dell'Università degli Studi di Camerino, Partner del Piano, la quale svolgerà l'attività di certificazione delle competenze secondo le seguenti fasi: 1. Verifica documentale svolta dal gruppo di lavoro incaricato dal Presidio Qualità UNICAM 2. Analisi dei risultati dell'attività svolta tramite verifica della corretta applicazione delle procedure previste e analisi dei risultati di customer satisfaction. 3. Predisposizione del report finale con la conferma della conformità e della conseguente validazione o con le motivazioni della eventuale mancata validazione 4. Fase di follow-up e di confronto per la progettazione di azioni di miglioramento o di superamento delle criticità evidenziatesi nelle fasi di analisi dei risultati. 5. Risposta alla eventuale richiesta di riconoscimento automatico di CFU in caso di iscrizione a corsi UNICAM. Per quanto riguarda la REGIONE LOMBARDIA con DDUO 9380/2012 ha approvato un MODELLO E DELLE PROCEDURE PER IL SISTEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE IN AMBITO NON FORMALE E INFORMALE. In base a tale modello l'Amministrazione Regionale Lombarda certifica tutte le competenze inserite nel Quadro Regionale di Standard Professionali di Regione Lombardia che si articola in circa 400 profili professionali e oltre 1500 competenze articolate su 24 diverse aree professionali.

QUID FOOD - QUALIFICAZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE NEL SETTORE AGROINDUSTRIALE

Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	Associazione Temporanea tra I.F.O.A. – Istituto Formazione Operatori Aziendali (capofila) e SOGESI (mandante)
Codice del piano	AVS/042/181 - CUP G88D19001060008
Avviso	3/2018
Nome del Piano	QuID FOOD - Qualificazione Internazionalizzazione e Digitalizzazione nel settore agroindustriale
Totale ore	1.672 previste 1.648 effettivamente realizzate
Totale ore certificate	372
Totale ore interaziendali	32
Aree Tematiche ripartizione percentuale	AREA A 1.296 ORE PARI AL 78% AREA C 126 ORE PARI AL 8% AREA F 226 ORE PARI AL 14%"
Metodologie didattiche % a consuntivo	Action learning: 390 ore pari al 24% Affiancamento: 100 ore pari al 6% Coaching: 328 ore pari al 20 % Aula: 608 ore pari al 37% Training on the job: 222 ore pari al 13%"
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	• Veneto 2 • Lombardia 2 • Emilia Romagna 16 • Marche 8 • Puglia 8 • Toscana 1 • Basilicata 4
Totale aziende coinvolte	41
PI coinvolte	25
MI coinvolte	15
GI coinvolte	1
Totale Aziende prima partecipazione	12
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	256
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	252
Totale Donne coinvolte (teste)	113
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	74
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	33
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	70 (Di cui 2 quadri: 38 impiegati e 30 operai)
Totale Operai coinvolti (teste)	112
Totale Impiegati coinvolti (teste)	137
Totale Quadri coinvolti (teste)	7

Importo finanziamento progetto	€ 290.975,65
Importo cofinanziamento	€ 86.882,59
Breve descrizione del Piano	Il Piano "QuID FOOD – Qualificazione Internazionalizzazione e Digitalizzazione nel settore agroindustriale", ha l'obiettivo generale di sviluppare le competenze dei lavoratori per adeguarle al progresso tecnologico, al fine di favorire il loro sviluppo professionale, la competitività delle singole realtà aziendali e lo sviluppo economico. L'analisi del contesto produttivo e dei fabbisogni delle aziende hanno permesso di individuare progetti aziendali che si inseriscono in tre aree tematiche di intervento, ovvero: Qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti per il 78% delle ore di formazione previste (1.296 ore), Digitalizzazione dei processi aziendali per il 8% delle ore (126 ore) e Internazionalizzazione per il restante 14% (226 ore). In fase di progettazione hanno aderito 40 aziende, (41 a consuntivo) di 8 Regioni, che hanno beneficiato di 78 azioni formative complessive per 256 lavoratori.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	La certificazione degli apprendimenti è stata realizzata dal soggetto attuatore, IFOA, su un totale di 17 azioni formative valide del Piano, pari a 372 ore di corso (il 22,25% delle ore di corso complessive previste) e 74 partecipanti, di cui 70 hanno conseguito la certificazione delle competenze avendo superato la prova di verifica finale. Le azioni formative hanno avuto luogo nelle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Toscana, e hanno rilasciato i seguenti documenti: - Scheda capacità e conoscenze, come previsto dal sistema regionale delle qualifiche della regione Emilia Romagna; - Attestato di competenza regionale secondo il sistema di certificazione della regione Lombardia; - Dichiarazione degli apprendimenti secondo il sistema regionale di certificazione delle competenze previsto dalla Regione Toscana (rilasciato dal FFPCA, ente collegato alla FDA).

**SALSA - STRATEGIE ARTICOLATE PER I
LAVORATORI DEL SETTORE ALIMENTARE**

Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	Poliedra progetti integrati S.p.A., Saip Formazione S.r.l., Consorzio CosmoForm Service e ATF Studio Soc. Coop.
Codice del piano	AVS/076/181
Avviso	3/2018
Nome del Piano	SALSA - Strategie Articolate per i Lavoratori del Settore Alimentare
Totale ore	2.136
Totale ore certificate	438
Totale ore interaziendali	244
Aree Tematiche ripartizione percentuale	"a. Qualificazione dei processi produttivi - 33,43% b. Innovazione dell'organizzazione - 34,46% f. Internazionalizzazione - 32,12%"
Metodologie didattiche % a consuntivo	"Formazione tradizionale in aula: 47,85% Formazione non tradizionale (coaching, affiancamento, training on the job): 39,33% Formazione non tradizionale (FAD, teledidattica): 12,83%"
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	• Piemonte 18 • Lazio 6 • Basilicata 1 • Molise 2 • Sicilia 4 • Puglia 4
Totale aziende coinvolte	35
PI coinvolte	29
MI coinvolte	3
GI coinvolte	3
Totale Aziende prima partecipazione	9
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	180
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	169
Totale Donne coinvolte (teste)	86
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	39
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	37
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	42 (di cui 3 quadri, 16 impiegati, 23 operai)
Totale Operai coinvolti (teste)	92
Totale Impiegati coinvolti (teste)	83
Totale Quadri coinvolti (teste)	5
Importo finanziamento progetto	364.559,98
Importo cofinanziamento	103.580,25

Breve descrizione del Piano	Il Piano formativo di ambito settoriale SALSA – Strategie Articolate per i Lavoratori del Settore Alimentare è stato redatto compiendo uno studio del contesto a partire dai cambiamenti del settore agro-alimentare, le esigenze normative, i profili professionali, nonché le relative esigenze imprenditoriali a livello nazionale, regionale e locale, con una particolare attenzione agli elementi innovativi e competitivi; individuando, infine, tramite l'analisi della domanda e dei fabbisogni dei destinatari della formazione, le peculiarità della singola azienda agro-alimentare aderente e la sua domanda di competenze, tenendo in considerazione l'esperienza di Poliedra e dei membri dell'ATS nella progettazione ed erogazione dei diversi piani di formazione presentati sulla linea competitività, sul settore agro-alimentare. Nel corso dell'autunno 2018, l'ATS ha avviato un'attività di informazione in merito all'avviso 3/2018 sia presso le aziende del settore agro-alimentare appartenenti al proprio portafoglio clienti sia, nelle rispettive regioni, all'insieme delle imprese iscritte a Fondimpresa e appartenente al settore agro-alimentare. Da tale iniziativa si è riscontrato un forte interesse in particolare da parte delle aziende che avevano già avuto modo di partecipare precedentemente a piani presentati dall'ATS: delle 35 aziende aderenti, 26 appartengono già al portafoglio clienti di Poliedra e dei partner in ATS. Questo aspetto è un segnale di fiducia delle imprese che hanno già sperimentato la formazione e desiderano continuare nel cammino avviato. Sono 9 le aziende "nuove" che finora non hanno mai partecipato ad azioni formative finanziate da Fondimpresa. La domanda di formazione espressa dalle 35 aziende presenti nel Piano si è concretizzata in un'ipotesi d'intervento comprendente 63 azioni formative, 6 delle quali a carattere interaziendale, per un totale di 2.136 ore di formazione. L'insieme delle azioni formative previste è riconducibile a tre aree tematiche, comprese tra le sei indicate dall'Avviso 3/2018 'Competitività'. Si tratta delle aree attinenti: l'innovazione e dell'organizzazione - 17 aziende, la qualificazione dei processi produttivi e dei prodotti - 16 aziende, l'internazionalizzazione - 10 aziende; tematiche che conducono a macro finalità che le aziende perseguono, singolarmente o nella loro interazione, al fine di raggiungere l'obiettivo generale di supportare o innescare processi atti a rafforzare la competitività aziendale. A partire dagli orientamenti strategici di sviluppo e dai problemi che le aziende devono superare per conseguire gli obiettivi di crescita/permanenza sul mercato, sono state individuate le funzioni aziendali le cui competenze sono da rinforzare e le conoscenze e le capacità operative da migliorare. In questo modo, si sono concordate con le aziende le tematiche formative, i profili da coinvolgere e la durata delle azioni formative.
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	Certificazione rilasciata dall'ente realizzatore in coerenza con le modalità previste dal Testo Unico della Regione Piemonte in tema di certificazione delle competenze in contesto non formale; Certificazione rilasciata dall'ente realizzatore in coerenza con le modalità previste dalla Regione Lazio; Certificazione rilasciata dall'ente realizzatore nella forma indicata nell'ambito del Comitato Paritetico di Pilotaggio, in coerenza con le indicazioni contenute nel D.M. 30 giugno 2015 (GURI 20 luglio 2015 n. 166), emanato dal Ministero del Lavoro, di concerto con il MIUR; Dispositivi di certificazione regionali (Regione Molise) - Modulo di messa in trasparenza delle conoscenze e delle abilità/competenze.



Avviso 3/2018 - I Scadenza - Competitività

**STRUMENTI UTILIZZATI
PER L'INDAGINE**

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEL PIANO FORMATIVO

Ente Attuatore (inserire il Capofila e i partner dell'ATS di progetto)	
Codice del piano	
Avviso	
Nome del Piano	
Totale ore	
Totale ore certificate	
Totale ore interaziendali	
Aree Tematiche ripartizione percentuale	
Metodologie didattiche % a consuntivo	
Territori coinvolti (indicare le regioni e il numero di aziende per regione)	
Totale aziende coinvolte	
PI coinvolte	
MI coinvolte	
GI coinvolte	
Totale Aziende prima partecipazione	
Totale Dipendenti coinvolti (teste)	
Totale Dipendenti coinvolti (teste) proveniente da PMI	
Totale Donne coinvolte (teste)	
Totale Lavoratori con età superiore a 50 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori stranieri (teste)	
Totale lavoratori con età compresa tra i 18 e i 29 anni (teste)	
Totale dipendenti coinvolti (partecipanti) che hanno superato le prove di certificazione delle competenze	
Totale Operai coinvolti (teste)	
Totale Impiegati coinvolti (teste)	
Totale Quadri coinvolti (teste)	
Importo finanziamento progetto	
Importo cofinanziamento	
Breve descrizione del Piano	
Breve descrizione delle modalità di certificazione delle competenze adottate nel Piano con indicazione di eventuali soggetti terzi e tipologia documento rilasciato	

RILEVAZIONE METODOLOGIA DIDATTICA A DISTANZA SINCRONA: PRE-CONDIZIONI (TERRITORIO - AZIENDE - LAVORATORI - ENTE DI FORMAZIONE - IL PIANO - VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA - LA RENDICONTAZIONE DELLA FAD - CONSIDERAZIONI FINALI)

- 1) Connettività: esistenza, diffusione e potenza della rete (indicare esclusivamente i territori che presentano criticità)
- 2) Le Aziende: % sul totale del piano possesso della strumentazione tecnologica e organizzazione logistica
- 3) I Lavoratori: % sul totale dei dipendenti in formazione difficoltà/capacità di utilizzo della strumentazione
- 4) Ente di Formazione: Descrivere caratteristiche della/e piattaforme utilizzate
- 5) Ammontare degli Investimenti in termini di strumentazione HD e SF a carico dell'ente di Formazione

IL PIANO

1) Ante marzo 2020

Numero ore FAD previste nella progettazione

% ore FAD previste nella progettazione

2) Post marzo 2020

Eventuale necessità di riprogettazione (si/no)

Numero ore convertite in Teleformazione sincrona

% ore convertite in Teleformazione sincrona

Ore erogate in Teleformazione a fine piano:

Numero ore

% ore

LA VALUTAZIONE

1) Quantitativa:

Modifiche organizzative

N. lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari

% lavoratori partecipanti che hanno partecipato ad almeno un corso in modalità a distanza sul totale dei beneficiari

N. aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie

% aziende che hanno dato la disponibilità ad erogare formazione a distanza sul totale delle aziende beneficiarie

% aziende sul totale del piano che hanno attivato la cassa integrazione

% aziende sul totale del piano che hanno richiesto di modificare il regime di aiuti per erogare formazione al personale in cassa integrazione

Numero di lavoratori coinvolti in formazione posti in cassa integrazione

2) Qualitativa:

Lato Docente:

Capacità/disponibilità dei docenti a gestire le aule con modalità diverse da quelle tradizionali, tenendo conto del diverso setting formativo

Riprogettazione attività formativa

Interattività e uso strumenti didattici particolari (slide, video, test interattivi, multimedialità etc)

Lato Discenti:

Difficoltà di apprendimento

Difficoltà di interattività

Verifica apprendimento e processo di validazione degli apprendimenti è stata utilizzata la modalità a distanza (si/no)

LE CONSIDERAZIONI

1) Valutazione dell'esperienza

Qualità della formazione erogata

Risultati di apprendimento

Punti di forza	
Punti di debolezza	
2) Possibilità di utilizzo futuro sì/no	
Se sì con quale possibile miglioramento	
Lato Ente di Formazione:	
Quali sono stati gli impatti e le criticità rilevate dall'ente a causa della necessità di adattare un sistema nato per una formazione in presenza ad un improvviso e inaspettato svolgimento a distanza?	
Impatto dell'emergenza sanitaria sui piani, ricadute economiche/gestionali e elementi di preoccupazione	
LA RENDICONTAZIONE	
1) Difficoltà di rilevazione, tracciamento e certificazione dati (presenze, ore, ecc)	
2) Proposte di miglioramento	
CONSIDERAZIONI FINALI	



Avviso 3/2018 - I Scadenza- Competitività

Il presente documento è stato realizzato nell'ambito degli
8 piani formativi del settore agroalimentare finanziati da
Fondimpresa Avviso 3/2018 - I Scadenza - Competitività

Promossa dal Comitato Tecnico Permanente

